



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PORIO10006: GUGLIELMO MARCONI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 9	Territorio e capitale sociale
pag 20	Risorse economiche e materiali
pag 27	Risorse professionali



Esiti

pag 35	Risultati scolastici
pag 41	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 55	Competenze chiave europee
pag 60	Risultati a distanza
pag 68	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 71	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 78	Ambiente di apprendimento
pag 85	Inclusione e differenziazione
pag 94	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 103	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 109	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 121	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 131	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di studenti frequentanti	1.225	927,2	631,8	533,3
Di cui:				
PROFESSIONALE	1.225	583,6	321,1	272,8

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilita' certificata a.s. 2024/2025	74	36,1	27,0	19,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	289	117,2	67,7	42,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana	22,7%			
Istituti Professionali	22,7%	32,1%	22,3%	14,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Professionali e leFP statali - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PORI010006	61,62%	✓			
PORI010006 2 AMYM	62,50%			✓	
PORI010006 2 BMYM	65,52%	✓			
PORI010006 2 AEL	68,97%			✓	
PORI010006 2 BTI	54,84%	✓			
PORI010006 2 CMT	55,17%		✓		
PORI010006 2 DMT	64,29%	✓			
PORI010006 2 EMT	58,06%		✓		
PORI010006 2 AGRF	62,07%	✓			
PORI010006 2 BGRF	60,00%		✓		
PORI010006 2 CGRT	65,52%	✓			

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite



dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Professionali e IeFP statali - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PORI010006	61,41%		✓		
PORI010006 5 AMYM	62,50%			✓	
PORI010006 5 AEL	76,19%	✓			
PORI010006 5 BEL	52,63%				✓
PORI010006 5 CTI	69,23%	✓			



PORI010006 5 DMT	65,22%	✓			
PORI010006 5 EMT	63,16%		✓		
PORI010006 5 AGRF	61,90%				✓
PORI010006 5 BGRF	52,38%		✓		
PORI010006 5 CGRT	61,11%		✓		

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare



I'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PORI010006							7,82%	92,18%
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PORI010006							15,60%	84,40%
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione

La tabella riporta per ciascun indirizzo la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
istituto professionale	51,2%	36,2%	11,2%	1,2%	0,0%	0,0%
Riferimenti						
Riferimento provinciale PRATO	44,4%	38,0%	14,5%	2,6%	0,2%	0,2%
Riferimento provinciale regionale TOSCANA	44,8%	38,3%	13,5%	2,9%	0,4%	0,1%
Riferimento provinciale regionale nazionale	37,8%	41,0%	16,5%	3,9%	0,5%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.



Opportunità

Su 1220 studenti iscritti al nostro istituto, molti appartengono ad un contesto socioeconomico disagiato il cui background culturale, inoltre, risulta essere leggermente al di sotto della media. I dati Istat indicano che il 25,3% della popolazione sul nostro territorio è rappresentata da immigrati privi di cittadinanza e che negli ultimi anni si è registrato un aumento del 26% delle famiglie in condizioni di disagio economico. L'obiettivo di buona parte degli studenti che provengono da questo contesto, è di riuscire ad inserirsi nel più breve tempo possibile, nel mondo del lavoro per supportare economicamente le proprie realtà familiari. Questa situazione si riflette inevitabilmente sulla popolazione scolastica che vede, primariamente nel nostro istituto, un progressivo aumento anche delle iscrizioni di studenti stranieri non italofoni la cui gran parte non è ancora alfabetizzata. Ad oggi gli studenti stranieri iscritti rappresentano il 23,5% della nostra popolazione scolastica (incremento del 4,4% rispetto al triennio precedente), il 34% di essi necessita di corsi di alfabetizzazione e di sostegno allo studio. Altro aspetto da evidenziare è l'alta percentuale, 36,7% circa degli iscritti di studenti con caratteristiche Bes/Dsa ai quali si aggiunge un 6,1% di studenti con disabilità. Guardando gli indici ESCS

Vincoli

Uno dei vincoli su cui porre attenzione, riguarda le famiglie non italofone che dimostrano poca attenzione verso il percorso formativo dei figli e non sono molto attive nel confronto con l'istituzione scolastica. La scuola si trova spesso ad interagire con realtà familiari poco presenti, disattenti al percorso educativo, formativo e scolastico dei figli. Il dialogo diventa più difficile anche a causa delle barriere linguistiche e/o culturali tanto che la comunicazione tra istituzione e famiglia è spesso gestita dall'alunno stesso. Il disagio economico costituisce un ulteriore vincolo per le attività didattiche, soprattutto in relazione alla possibilità di acquistare il materiale necessario, alla partecipazione a uscite/gite/tirocini/stage all'estero che prevedano il contributo economico dello studente, o per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza necessari per l'utilizzo dei laboratori e dei percorsi FSL. Allo stesso modo anche l'elevata percentuale di studenti con caratteristiche Bes/Dsa, annualmente in costante aumento, rappresenta un grande vincolo in termini di organizzazione e composizione delle classi. Inoltre come evidenziano i dati degli studenti provenienti dal primo ciclo di istruzione, il 51% degli studenti iscritti al nostro Istituto si è diplomato con la sufficienza, a



notiamo che l'Istituto opera una distribuzione socio economica equa nella composizione delle classi.

conferma del livello medio basso in entrata.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio pratese, si caratterizza per la presenza di microimprese afferenti alla filiera del meccano-tessile che smuove e dà vita a un importante reticolo di piccole aziende che necessitano delle professionalità in uscita dal nostro Istituto. Queste microimprese rappresentano una grande ricchezza per la nostra scuola perché garantiscono la possibilità di realizzare percorsi FSL e stage e la comunicazione scuola/impresa risulta più snella, il controllo dei percorsi si semplifica e soprattutto si crea una stretta collaborazione tra i referenti aziendali e i tutor della scuola. Il forte legame con il territorio ha portato nel 2019 all'attivazione dell'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy declinato in due percorsi "Meccanico" (codice Ateco C 28.1 - precedentemente afferente a Manutenzione); Elettronico "Elettromeccanica, automazione e robotica" (Ateco C26 e C27). La progettazione di questo indirizzo è stata realizzata in collaborazione con Confindustria Toscana nord, Confartigianato e CNA. Nel 2024/25 all'interno dello stesso indirizzo è stata introdotta la curvatura Elettromeccanica, automazione e robotica e si sono attivati i corsi leFPe MechTech per operatore meccanico e Cybernet. Sono state rinnovate le convenzioni con

Vincoli

La peculiarità economica del nostro distretto rappresenta allo stesso tempo un'opportunità e un vincolo. Le piccole medie imprese che in condizioni economiche favorevoli rappresentano una molteplicità di opportunità, in un contesto economicamente instabile si dimostrerebbero meno aperte e propense a spendere energie e personale nei progetti FSL. Un dato molto importante, inoltre, è il flusso migratorio in entrata nel nostro distretto: le statistiche riportate in questo documento dal Ministero, mostrano che la Toscana è la terza regione d'Italia per flusso migratorio, 11.7%, dopo Lombardia ed Emilia-Romagna. Come riportano i dati del Comune di Prato aggiornati all'anno 2024, Prato ha raggiunto la cifra record di 49.978 residenti stranieri, un aumento del 46% negli ultimi dieci anni. L'aumento demografico ha un enorme impatto sia sul tessuto economico della città sia sulla nostra comunità scolastica che vede ogni anno aumentare la richiesta di iscrizioni all'Istituto. L'aumento degli iscritti impatta inevitabilmente anche sull'offerta formativa che ogni anno va rimodulata e ripensata in base al costante mutamento delle componenti etniche, culturali e sociali del nostro bacino di utenza.



Confindustria, CNA e
Confartigianato, i partenariati
formativi, Daikin, Toyota e Siemens.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	4	2,4	2,8	2,5
di cui edifici con solo piano terra	3	2,0	1,6	1,5

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0%	55,8%	49,3%	51,2%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	100,0%	93,3%	93,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	25,0%	76,7%	72,0%	67,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	93,0%	77,9%	76,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	11,6%	6,3%	7,5%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	20	6,4	7,7	5,7
Di cui con collegamento a internet	20	6,7	7,4	5,2

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Chimica	✓	42,1%	45,1%	33,9%
Coding e robotica	✓	26,3%	25,5%	24,8%
Cucina per attività didattiche		10,5%	16,4%	16,5%
Disegno e/o arte	✓	42,1%	54,5%	48,0%
Elettronica	✓	10,5%	15,4%	10,7%
Elettrotecnica	✓	10,5%	13,3%	9,5%
Enologico		5,3%	4,2%	2,4%
Fisica		36,8%	44,8%	32,2%
Fotografico		0,0%	11,9%	9,2%
Informatica	✓	52,6%	60,1%	48,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		15,8%	22,4%	13,9%
Laboratorio per le professioni digitali del futuro - Scuola 4.0	✓	21,1%	32,2%	21,3%
Lingue	✓	63,2%	52,1%	44,9%
Meccanico	✓	10,5%	14,3%	9,7%
Multimediale	✓	36,8%	49,7%	39,5%



Musica		21,1%	27,3%	31,5%
Odontotecnico		0,0%	2,4%	1,8%
Orto/Spazio sensoriale		42,1%	36,4%	37,8%
Ottico		0,0%	0,7%	1,2%
Restauro		0,0%	1,4%	0,7%
Scienze	✓	36,8%	38,1%	29,1%
Altri tipi di laboratorio	✓	36,8%	43,7%	38,0%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Agorà		11,1%	15,3%	13,8%
Aula Concerti		7,4%	7,4%	4,3%
Aula Magna	✓	37,0%	40,7%	34,0%
Aula Polifunzionale		59,3%	55,5%	45,6%
Aula Proiezioni		18,5%	25,4%	29,3%
Biblioteca classica	✓	59,3%	59,9%	53,8%
Biblioteca informatizzata		11,1%	19,5%	12,6%
Cucina interna		33,3%	29,2%	51,3%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		77,8%	60,5%	69,1%
Spazio mensa	✓	63,0%	49,0%	50,7%
Spazio relax per bambini/alunni		29,6%	36,0%	35,7%
Spazio esterno polivalente		44,4%	52,5%	47,9%
Teatro		11,1%	10,9%	11,4%
Altre strutture	✓	33,3%	15,3%	15,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0	0,6	0,9	0,8
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,8	0,6	0,6

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		53,8%	29,1%	27,8%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		0,0%	4,0%	4,8%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		61,5%	37,2%	33,5%
Palestra		92,3%	84,4%	85,3%
Piscina		7,7%	4,0%	1,5%
Altre strutture sportive		23,1%	25,6%	31,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	27,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,1			
PC e Tablet presenti nei laboratori	1,6			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,2			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,2			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,2			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,6			



Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,2			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,2			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	50,0%	45,8%	46,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	38,5%	25,8%	21,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'Istituto consta di 4 plessi: un corpo centrale, un corpo laboratori, un corpo aule denominato Marconcino e un corpo aule al Rodarino. I quattro plessi sono poco distanti l'uno dall'altro e quindi facilmente raggiungibili sia dagli insegnanti che dagli studenti e sono serviti dai mezzi pubblici. Nell'ottica degli obiettivi posti dal Ministero con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Istituto ha realizzato le azioni previste dal Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022; Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022. Ad oggi i laboratori sono 20: Chimica, Elettronica (2), Elettrotecnica, Informatica (2), Automazione, Grafica (2), Saldatura, Termoidraulica, Centro Stampa, MCM, OMO (2), Aggiustaggio, Ponte, Motoristica, Metrologia, Veicoli elettrici. Oltre all'Aula Magna, sono state allestite due aule polifunzionali: Aula di Lingue e Cad. L'Istituto possiede inoltre 5 stampanti 3D, 3 Scanner 3D, 1 Drone, 1 Fotocamera digitale, 1 termocamera, 1 simulatore, 1 visore multimediale. Tutti gli ambienti sono dotati di PC e Touchscreen, sono presenti nella scuola anche spazi attrezzati per la progettazione didattica. All'interno dell'Istituto è

Vincoli

Un vincolo che da anni deve essere risolto è la mancanza della palestra, per cui i nostri studenti sono costretti a spostarsi sul territorio per svolgere attività sportiva in strutture più o meno lontane. Questo ha richiesto un'organizzazione dell'orario scolastico in funzione dell'utilizzo delle strutture esterne, con conseguenti disagi nell'accorpamento delle ore e della frequenza che attualmente è modulata su una turnazione a due settimane con rientro pomeridiano fino alle ore 17:10. La Provincia ha iniziato la costruzione della nuova Palestra che si spera possa essere pronta nei prossimi anni. La nostra scuola ha inoltre urgenza di ampliare il numero delle aule e degli ambienti di apprendimento per accogliere e soddisfare le nuove richieste di iscrizione senza che questo infici sulla qualità del servizio. Anche questo anno il numero delle aule è inferiore alla reale necessità, per questo l'Istituto ha dovuto organizzare la frequenza con il sistema di rotazione delle stesse: ad oggi sono infatti 10 le classi costrette alla rotazione degli ambienti con i relativi disagi. La gestione dell'orario e degli spazi richiede molto tempo e continue rimodulazioni anche per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto ha deciso di aderire alla sperimentazione della Filiera



presente un'area ristoro/bar con punto pranzo sia per i docenti che per gli studenti che ne usufruiscono nei momenti di ricreazione e rientro pomeridiano.

Tecnologica 4+2 FILMEC: la mancanza degli spazi necessari potrebbe rappresentare davvero un ostacolo importante nell'organizzazione dei nuovi percorsi.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	97%	56%	90%
Incarico nominale		0%	1%	2%
Incarico di reggenza		3%	7%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	3,8%	5,5%
Da più di 1 a 3 anni		7,4%	7,6%	12,2%
Da più di 3 a 5 anni		7,4%	10,6%	10,4%
Più di 5 anni	✓	85,2%	78,0%	71,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		22,2%	15,8%	11,8%



Da più di 1 a 3 anni		11,1%	17,6%	19,7%
Da più di 3 a 5 anni		25,9%	17,9%	15,7%
Più di 5 anni	✓	40,7%	48,7%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola PORI010006		Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	118	54,6%	62,3%	66,4%	71,7%
A tempo determinato	98	45,4%	37,7%	33,6%	28,3%
Totale	216	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	19,0%	10,2%	7,8%	7,2%
35-44 anni	28,0%	22,4%	20,2%	17,9%
45-54 anni	35,0%	35,0%	32,8%	31,0%
55 anni e più	18,0%	32,4%	39,2%	43,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di II grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Istituto professionale				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	7,5%	5,6%	11,7%	12,1%
Da più di 1 a 3 anni	16,2%	20,8%	20,0%	18,4%
Da più di 3 a 5 anni	56,2%	27,5%	15,4%	13,9%
Più di 5 anni	20,0%	46,1%	52,9%	55,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	16	17,5	17,7	16,9
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	5	5,3	4,0	4,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		27,3%	46,0%	49,8%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione	✓	45,5%	44,3%	34,5%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	45,5%	28,7%	31,0%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	54,5%	74,7%	62,8%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		27,3%	41,4%	44,7%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025



[Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	18,2%	38,7%	26,4%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	18,2%	19,1%	16,2%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		0,0%	24,9%	19,7%
Esperto esterno di attività musicali		18,2%	26,6%	19,2%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	9,1%	26,0%	22,8%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	27,3%	48,0%	36,9%
Esperto esterno di informatica	✓	27,3%	18,5%	22,9%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	54,5%	56,6%	46,4%
Mediatore culturale	✓	63,6%	35,8%	14,2%
Nutrizionista		27,3%	11,0%	7,0%
Pedagogista	✓	36,4%	11,0%	15,1%
Medico	✓	45,5%	34,7%	33,1%
Psicologo	✓	90,9%	82,7%	78,4%
Altra figura professionale	✓	27,3%	30,1%	36,2%

I riferimenti sono percentuali.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	100,0%	85,7%	84,6%
Funzionario con incarico ad interim		0,0%	6,5%	7,0%
Assistente amministrativo		0,0%	7,8%	8,5%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi



La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		9,1%	5,7%	5,0%
Da più di 1 a 3 anni		0,0%	6,8%	8,2%
Da più di 3 a 5 anni		9,1%	30,1%	17,6%
Più di 5 anni	✓	81,8%	57,4%	69,2%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		18,2%	22,7%	21,4%
Da più di 1 a 3 anni		9,1%	17,0%	16,5%
Da più di 3 a 5 anni		9,1%	22,2%	17,1%
Più di 5 anni	✓	63,6%	38,1%	45,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PORI010006		Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			10,4%	10,8%	12,2%
Da più di 1 a 3 anni			13,6%	13,7%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni			17,5%	17,1%	13,8%
Più di 5 anni	14	100,0%	58,4%	58,4%	59,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PORI010006		Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno				4,3%	10,6%
Da più di 1 a 3 anni				12,8%	11,7%
Da più di 3 a 5 anni				19,1%	12,6%
Più di 5 anni				63,8%	65,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PORI010006		Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			7,3%	8,7%	11,2%
Da più di 1 a 3 anni			8,1%	13,0%	13,7%
Da più di 3 a 5 anni			8,1%	12,1%	13,0%
Più di 5 anni	13	100,0%	76,4%	66,2%	62,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola e il suo staff sono stati guidati negli ultimi sei anni da una dirigenza competente e determinata che ha implementato un positivo percorso di cambiamento. L'istituto, infatti, ha raggiunto un alto livello di organizzazione, ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane, elevando la qualità dei servizi e dell'offerta formativa. Affiancano il Dirigente Scolastico, 2 vicari, 1 DSGA, 13 collaboratori scolastici, 8 tecnici di laboratorio, 9 amministrativi e 182 docenti (102 di ruolo e 80 a tempo determinato). Per assicurare la piena realizzazione di quanto previsto nel Ptof, il Collegio dei docenti è stato articolato in 11 Dipartimenti disciplinari con relativo coordinatore. Sono stati, inoltre, individuate 5 funzioni strumentali: Ptof e documenti strategici, Orientamento, Cittadinanza e Intercultura, Inclusione e Internazionalizzazione. All'interno dell'istituto è presente un responsabile dell'ufficio tecnico per la manutenzione e la tenuta a norma dei laboratori e fra i docenti dell'area tecnica sono stati individuati i responsabili dei 20 laboratori. In considerazione dell'alto numero di studenti con BES e DSA e di studenti con disabilità, il GLI si è arricchito di due referenti per studenti con BES e DSA e di un referente per gli studenti con disabilità. Completano lo staff i

Vincoli

In considerazione dell'importanza delle attività tecnico-pratiche che definiscono il curriculum dei percorsi degli Istituti professionali, è per l'Istituto fondamentale reperire docenze qualificate, ingegneri e ITP, per l'insegnamento delle discipline di meccanica, elettronica, informatica e grafica. Ogni anno diventa più difficile reperire queste risorse tanto che l'Istituto è stato costretto a ricorrere agli interpellati fino alla selezione dei soli diplomati. Questa situazione mette a rischio la qualità della didattica delle discipline tecnico-pratiche, motivo per cui la dirigenza pone continuamente in essere corsi professionalizzanti come accaduto con il DM 66. I partenariati formativi con le industrie del territorio, Formetica e le grandi imprese come Daikin, Toyota e Siemens servono non solo alla formazione degli studenti ma anche a quella dei docenti. Altro aspetto su cui investire è la formazione dei docenti sulla gestione dei conflitti e della classe: si evidenzia negli ultimi anni una difficoltà nei ragazzi di gestire nel modo adeguato la relazione tra pari e con gli adulti di riferimento. Con l'obiettivo di migliorare questo aspetto l'istituto organizza ogni anno la peer education, ha reso stabili gli sportelli di ascolto e il supporto psicologico a scuola, sia per studenti e docenti che ne avessero bisogno e



membri dell'ufficio orario, il coordinatore dell'educazione civica, l'animatore e il team digitale, i tutor FSL e Uda, referenti E-twinning ed Erasmus e un referente antibullismo.

ha organizzato una serie di incontri di formazione dedicati a queste tematiche. Azioni queste che verranno ripetute anche per il prossimo triennio.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Professionale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PORI010006	88,2%	86,8%	85,1%	93,0%
Riferimenti				
Provincia di PRATO	77,7%	71,2%	80,5%	86,8%
TOSCANA	85,7%	84,1%	86,7%	91,7%
Italia	88,9%	87,4%	88,8%	91,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.2 Studenti con sospensione del giudizio

La tabella riporta la percentuale di studenti sospesi in giudizio negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e 2024/2025].

Professionale				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola PORI010006	0,0%	27,9%	42,6%	32,2%
Riferimenti				
Provincia di PRATO	0,0%	23,7%	31,6%	30,8%
TOSCANA	0,0%	25,6%	23,9%	20,9%
Italia	0,0%	22,2%	19,1%	17,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



Professionale						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola PORI010006	13,9%	42,2%	24,1%	14,5%	5,4%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di PRATO	9,9%	37,8%	29,5%	15,3%	7,4%	0,0%
TOSCANA	8,7%	37,4%	29,3%	14,4%	9,9%	0,4%
ITALIA	7,6%	34,1%	29,8%	15,7%	12,1%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

PROFESSIONALE					
Situazione della scuola PORI010006	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	4	4	5	2
Percentuale	0,4%	1,3%	1,5%	2,6%	1,1%
Riferimenti					
Provincia di PRATO	0,8%	2,1%	2,3%	2,6%	1,0%
TOSCANA	2,9%	2,9%	2,6%	3,2%	1,5%
Italia	1,8%	1,9%	2,4%	2,3%	1,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

PROFESSIONALE					
Situazione della scuola PORI010006	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	35	17	13	3	0
Percentuale	13,0%	5,6%	5,0%	1,6%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PRATO	8,2%	4,3%	3,5%	1,1%	0,0%
TOSCANA	10,3%	6,1%	3,1%	2,4%	0,8%



Italia	10,1%	5,8%	3,4%	1,9%	0,9%
--------	-------	------	------	------	------

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

PROFESSIONALE					
Situazione della scuola PORI010006	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	0	1	0	0
Percentuale	1,5%	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PRATO	4,8%	3,4%	3,3%	1,6%	0,8%
TOSCANA	5,7%	4,4%	3,8%	3,8%	2,2%
Italia	6,8%	4,9%	3,7%	3,2%	2,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Tenendo conto della popolazione scolastica, colpiscono i dati sul successo formativo dei nostri studenti: gli studenti che passano alla classe successiva vanno dall'88% del primo anno al 93% del quarto anno. Ciò significa che gli interventi formativi attivati dall'Istituto sia in relazione agli insegnanti (DM 66), per elevare la qualità della docenza, che in relazione agli studenti, per lo sviluppo delle competenze Stem e di indirizzo (Dm 65), ha esordito il risultato. La media del nostro Istituto è superiore di 7-10 punti percentuali rispetto alla media provinciale. L'ampliamento dell'offerta formativa con le mobilità Erasmus, i progetti E-twinning e i partenariati di internazionalizzazione, con percorsi formativi erogati da soggetti esterni specializzati (Daikin, Siemens e Toyota) e la qualità della FSL coadiuvata dalle convenzioni con tutte le associazioni di categoria del territorio, ha contribuito ad alzare la motivazione allo studio e a moltiplicare le competenze e abilità dei nostri studenti. Il nostro Istituto è riuscito ad arginare i dati sull'abbandono scolastico che adesso si collocano sotto la media regionale e nazionale. A conferma di quanto appena esposto si evidenzia l'alta percentuale di studenti provenienti da altre scuole, sia al primo anno (13%) che al terzo (5%),

Punti di debolezza

Resta da migliorare la percentuale di studenti che ottiene un punteggio nella fascia tra il 80 e il 90: la maggior parte degli altri studenti si stabilizza sulla fascia 60-80. Occorre quindi lavorare affinché gli studenti possano innalzare il proprio risultato in uscita. Inoltre devono essere migliorati i dati sulla sospensione del giudizio che si collocano leggermente al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. A tale proposito verranno organizzati corsi di supporto alla scrittura, per ottenere migliori risultati nelle prove scritte, e lavoreremo sulla capacità espositiva per migliorare la resa del colloquio orale. Verranno altresì replicati corsi di potenziamento delle competenze di base e delle discipline tecniche e corsi di orientamento e di supporto al metodo di studio, percorsi di rafforzamento delle competenze professionali.



abbondantemente sopra le medie regionali e nazionali, e dalla bassissima percentuale di studenti che chiede il trasferimento (1,5% contro il 6,8% nazionale e il 4,8 provinciale).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I



ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana 157,0	Punteggio Centro 159,4	Punteggio nazionale 162,2
Istituti Professionali e IeFP statali - classi seconde	151,7	61,6	-4,6	76,9	↔	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 2AEL	133,4	n.d.	-27,2	89,7	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 2AGRF	165,1	n.d.	8,5	72,4	↔	↔	↔
Plesso PORI010006 - Sezione 2AMYM	140,0	n.d.	-20,0	87,1	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 2BGRF	163,9	n.d.	2,5	73,3	↔	↔	↔
Plesso PORI010006 - Sezione 2BMYM	138,6	n.d.	-18,3	64,3	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 2BTI	133,1	n.d.	-21,9	74,2	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 2CGRT	172,4	n.d.	15,5	82,8	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 2CMT	143,7	n.d.	-13,0	79,3	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 2DMT	161,3	n.d.	4,9	77,8	↔	↔	↔
Plesso PORI010006 - Sezione 2EMT	170,4	n.d.	9,5	67,7	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale



					169,6	164,3	166,2
Istituti Professionali e IeFP statali - classi seconde	166,0	61,6	1,0	82,5			
Plesso PORI010006 - Sezione 2AEL	167,4	n.d.	-0,9	86,2			
Plesso PORI010006 - Sezione 2AGRF	166,4	n.d.	1,2	79,3			
Plesso PORI010006 - Sezione 2AMYM	170,0	n.d.	2,9	90,6			
Plesso PORI010006 - Sezione 2BGRF	168,5	n.d.	0,1	76,7			
Plesso PORI010006 - Sezione 2BMYM	155,8	n.d.	-9,7	75,9			
Plesso PORI010006 - Sezione 2BTI	153,2	n.d.	-12,2	74,2			
Plesso PORI010006 - Sezione 2CGRT	172,2	n.d.	6,1	93,1			
Plesso PORI010006 - Sezione 2CMT	164,4	n.d.	-1,9	82,8			
Plesso PORI010006 - Sezione 2DMT	161,4	n.d.	-4,0	85,7			
Plesso PORI010006 - Sezione 2EMT	177,6	n.d.	9,6	80,6			

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana n.d.	Punteggio Centro n.d.	Punteggio nazionale n.d.
Istituti Professionali e IeFP statali - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2AEL	n.d.	69,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2AGRF	n.d.	62,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2AMYM	n.d.	62,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2BGRF	n.d.	60,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2BMYM	n.d.	65,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2BTI	n.d.	54,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 -	n.d.	65,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.



Sezione 2CGRT							
Plesso PORI010006 - Sezione 2CMT	n.d.	55,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2DMT	n.d.	64,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2EMT	n.d.	58,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					152,2	151,5	154,7
Istituti Professionali e IeFP statali - classi quinte/ultimo anno	147,0	61,4	-8,0	97,2	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5AEL	127,6	n.d.	-26,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5AGRF	154,2	n.d.	-0,7	90,0	↑	↑	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5AMYM	156,3	n.d.	0,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5BEL	178,0	n.d.	23,2	89,5	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5BGRF	156,6	n.d.	2,6	95,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5BMYM	142,9	n.d.	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5CGRT	165,0	n.d.	10,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5CTI	126,0	n.d.	-25,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5DMT	142,7	n.d.	-10,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5EMT	121,1	n.d.	-34,4	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.



Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno

Matematica

Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					162,7	158,5	161,6
Istituti Professionali e leFP statali - classi quinte/ultimo anno	169,2	61,4	8,3	97,2	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5AEL	164,3	n.d.	4,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5AGRF	166,2	n.d.	3,1	90,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5AMYM	175,3	n.d.	14,2	100,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5BEL	192,9	n.d.	31,2	89,5	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5BGRF	161,5	n.d.	1,3	95,0	↓	↑	↔
Plesso PORI010006 - Sezione 5BMYM	201,8	n.d.	n.d.	100,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5CGRT	155,4	n.d.	-5,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5CTI	163,2	n.d.	4,4	100,0	↔	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5DMT	159,7	n.d.	-0,6	100,0	↓	↑	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5EMT	168,1	n.d.	5,5	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno

Inglese Listening

Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					177,4	174,0	177,0
Istituti Professionali e leFP statali - classi quinte/ultimo anno	172,6	61,4	-3,7	97,2	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5AEL	160,1	n.d.	-14,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5AGRF	196,2	n.d.	16,6	90,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5AMYM	174,9	n.d.	-2,9	100,0	↓	↑	↓
Plesso PORI010006 -	184,2	n.d.	7,9	89,5	↑	↑	↑



Sezione 5BEL							
Plesso PORI010006 - Sezione 5BGRF	161,6	n.d.	-12,4	95,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5BMYM	178,0	n.d.	n.d.	100,0	↔	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5CGRT	206,7	n.d.	29,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5CTI	168,2	n.d.	-3,9	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5DMT	145,2	n.d.	-27,2	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5EMT	165,0	n.d.	-10,2	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					168,8	166,8	172,3
Istituti Professionali e IeFP statali - classi quinte/ultimo anno	162,9	61,4	-8,6	97,2	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5AEL	156,9	76,2	-15,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5AGRF	193,3	61,9	19,6	90,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5AMYM	147,4	62,5	-24,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5BEL	171,0	52,6	-0,3	89,5	↑	↑	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5BGRF	160,3	52,4	-12,0	95,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5BMYM	161,1	46,2	n.d.	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5CGRT	176,0	61,1	4,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso PORI010006 - Sezione 5CTI	150,5	69,2	-19,2	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5DMT	159,2	65,2	-12,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso PORI010006 - Sezione 5EMT	149,5	63,2	-23,0	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.



(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Istituti Professionali e leFP Statali - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PORI010006 - Sezione 2AEL	80,8%	19,2%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2AGRF	42,9%	19,0%	28,6%	9,5%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2AMYM	81,5%	11,1%	3,7%	3,7%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2BGRF	31,8%	36,4%	31,8%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2BMYM	72,2%	16,7%	5,6%	n.d.	5,6%
Plesso PORI010006 - Sezione 2BTI	82,6%	8,7%	8,7%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2CGRT	20,8%	45,8%	33,3%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2CMT	65,2%	26,1%	8,7%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2DMT	38,1%	47,6%	9,5%	4,8%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2EMT	28,6%	42,9%	28,6%	n.d.	n.d.
Situazione della scuola PORI010006	55,3%	27,0%	15,5%	1,8%	0,4%
Riferimenti					
Toscana	41,4%	39,6%	16,3%	2,6%	n.d.
Centro	40,4%	38,3%	18,1%	2,9%	0,3%
Italia	40,0%	34,9%	19,9%	4,6%	0,6%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Per approfondimenti sui livelli di competenza:https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e leFP Statali - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				



	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PORI010006 - Sezione 2AEL	48,0%	36,0%	12,0%	4,0%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2AGRF	52,2%	30,4%	17,4%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2AMYM	48,3%	37,9%	6,9%	3,4%	3,4%
Plesso PORI010006 - Sezione 2BGRF	39,1%	52,2%	8,7%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2BMYM	72,7%	22,7%	n.d.	4,5%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2BTI	73,9%	26,1%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2CGRT	44,4%	40,7%	7,4%	3,7%	3,7%
Plesso PORI010006 - Sezione 2CMT	58,3%	29,2%	4,2%	4,2%	4,2%
Plesso PORI010006 - Sezione 2DMT	66,7%	20,8%	12,5%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 2EMT	32,0%	48,0%	16,0%	n.d.	4,0%
Situazione della scuola PORI010006	53,1%	34,7%	8,6%	2,0%	1,6%
Riferimenti					
Toscana	44,0%	37,8%	11,7%	3,8%	2,7%
Centro	53,0%	32,2%	11,2%	2,5%	1,1%
Italia	48,3%	36,0%	12,2%	2,7%	0,8%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PORI010006 - Sezione 5AEL	85,7%	4,8%	9,5%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5AGRF	55,6%	11,1%	33,3%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5AMYM	40,0%	40,0%	20,0%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5BEL	29,4%	17,6%	41,2%	11,8%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5BGRF	47,4%	42,1%	10,5%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5BMYM	54,5%	27,3%	18,2%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5CGRT	47,1%	23,5%	17,6%	11,8%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5CTI	92,3%	n.d.	7,7%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5DMT	72,7%	9,1%	18,2%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5EMT	94,4%	5,6%	n.d.	n.d.	n.d.



Situazione della scuola PORI010006	62,6%	17,5%	17,5%	2,3%	n.d.
Riferimenti					
Toscana	53,8%	29,7%	13,0%	3,1%	0,5%
Centro	55,0%	30,1%	12,0%	2,5%	0,4%
Italia	50,6%	31,0%	14,6%	3,3%	0,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza:https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PORI010006 - Sezione 5AEL	52,4%	23,8%	14,3%	9,5%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5AGRF	44,4%	38,9%	16,7%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5AMYM	40,0%	33,3%	20,0%	6,7%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5BEL	23,5%	11,8%	47,1%	11,8%	5,9%
Plesso PORI010006 - Sezione 5BGRF	68,4%	15,8%	10,5%	n.d.	5,3%
Plesso PORI010006 - Sezione 5BMYM	n.d.	18,2%	63,6%	18,2%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5CGRT	82,4%	11,8%	n.d.	5,9%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5CTI	46,2%	53,8%	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5DMT	47,8%	43,5%	8,7%	n.d.	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5EMT	50,0%	22,2%	22,2%	5,6%	n.d.
Situazione della scuola PORI010006	47,7%	27,3%	18,6%	5,2%	1,2%
Riferimenti					
Toscana	57,1%	25,9%	13,0%	3,3%	0,6%
Centro	63,0%	23,2%	10,2%	2,9%	0,7%
Italia	58,0%	24,4%	12,7%	4,0%	1,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza:[https://invalsi-](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi)



areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso PORI010006 - Sezione 5AEL	47,6%	28,6%	23,8%
Plesso PORI010006 - Sezione 5AGRF	16,7%	33,3%	50,0%
Plesso PORI010006 - Sezione 5AMYM	66,7%	20,0%	13,3%
Plesso PORI010006 - Sezione 5BEL	23,5%	41,2%	35,3%
Plesso PORI010006 - Sezione 5BGRF	36,8%	42,1%	21,1%
Plesso PORI010006 - Sezione 5BMYM	45,5%	36,4%	18,2%
Plesso PORI010006 - Sezione 5CGRT	47,1%	5,9%	47,1%
Plesso PORI010006 - Sezione 5CTI	53,8%	23,1%	23,1%
Plesso PORI010006 - Sezione 5DMT	52,2%	26,1%	21,7%
Plesso PORI010006 - Sezione 5EMT	66,7%	22,2%	11,1%
Situazione della scuola PORI010006	45,3%	27,9%	26,7%
Riferimenti			
Toscana	32,7%	37,5%	29,8%
Centro	34,4%	37,5%	28,1%
Italia	29,3%	35,9%	34,8%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi)

areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Professionali e IeFP Statali - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso PORI010006 - Sezione 5AEL	76,2%	14,3%	9,5%
Plesso PORI010006 - Sezione 5AGRF	16,7%	44,4%	38,9%
Plesso PORI010006 - Sezione 5AMYM	53,3%	26,7%	20,0%
Plesso PORI010006 - Sezione 5BEL	41,2%	29,4%	29,4%
Plesso PORI010006 - Sezione 5BGRF	63,2%	26,3%	10,5%
	63,6%	18,2%	18,2%



Plesso PORI010006 - Sezione 5BMYM			
Plesso PORI010006 - Sezione 5CGRT	11,8%	41,2%	47,1%
Plesso PORI010006 - Sezione 5CTI	53,8%	38,5%	7,7%
Plesso PORI010006 - Sezione 5DMT	82,6%	17,4%	n.d.
Plesso PORI010006 - Sezione 5EMT	61,1%	27,8%	11,1%
Situazione della scuola PORI010006	53,5%	27,9%	18,6%
Riferimenti			
Toscana	48,7%	29,6%	21,6%
Centro	53,3%	28,0%	18,7%
Italia	49,4%	28,6%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

Scuola secondaria di II grado - Classi seconde

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e IeFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PORI010006	19,9%	80,1%
Centro	-	-
ITALIA	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e IeFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde
------------------------------------	---



	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PORI010006	8,2%	91,8%
Centro	-	-
ITALIA	12,0%	88,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PORI010006	26,1%	73,9%
Centro	-	-
ITALIA	14,5%	85,5%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PORI010006	20,2%	79,8%
Centro	-	-
ITALIA	14,3%	85,7%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Professionali e leFP Statali - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PORI010006	12,2%	87,8%	22,0%	78,0%
Centro	-	-	-	-



ITALIA	15,4%	84,6%	10,8%	89,2%
--------	-------	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Si conferma il regolare svolgimento delle Prove Invalsi: nella prova di italiano l'Istituto ha registrato un'inflessione di 5/7 punti percentuali rispetto ai risultati regionali e nazionali sia nelle classi quinte che nelle classi seconde. Anche nelle prove d'inglese si registra un calo tra i 2,5 e 5 punti percentuali rispetto ai risultati regionali e nazionali. La ragione è da riscontrare nella composizione della nostra popolazione scolastica che vede un annuale incremento di studenti non italofoni e con caratteristiche BES e disabilità e NAI. Nonostante i molti interventi e i corsi extracurricolari attivati non riescono a progredire nel linguaggio. Diversa è invece la situazione nell'area scientifica, la matematica è un linguaggio universale che non ha barriere linguistiche e culturali da valicare. Inoltre chi sceglie il nostro Istituto ha di fatto una predisposizione maggiore per queste discipline a discapito di quelle dell'area umanistica. Infatti nella prova di matematica delle classi quinte l'Istituto ha riportato esiti superiori di 7/8 punti percentuali contrariamente alla tendenza in ribasso dei risultati regionali e nazionali. Per migliorare i risultati l'Istituto ha attivato, per il prossimo triennio, i seguenti interventi: cattedra A23 per studenti non italofoni, corsi di scrittura,

Punti di debolezza

Premesso che la tipologia dei quesiti presenti nelle prove Invalsi non è automaticamente sovrapponibile ai programmi e alle attività didattiche svolte nell'Istituto, le difficoltà più importanti sono rappresentate da un livello culturale e di preparazione piuttosto basso, anche sulle discipline di base, che i nostri studenti portano con sé al termine del primo ciclo d'istruzione. L'elevato numero di studenti non italofoni non alfabetizzati, NAI e degli studenti con caratteristiche BES e disabilità, inficia il risultato delle prove standardizzate. L'Istituto si è dotato di un cospicuo gruppo di docenti con certificazione Ditals per insegnare l'italiano L2 e da quest'anno l'USR, in considerazione della nostra utenza, ha concesso una cattedra A23 proprio per dedicare a questi studenti un percorso e una formazione specifici per il miglioramento della lingua italiana. Anche il percorso di internazionalizzazione e certificazione, attivato dalla scuola negli scorsi anni, verrà da quest'anno potenziato proprio con progetti E-twinning, le mobilità transnazionali e gli sportelli di supporto allo studio con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche. L'aula di lingue realizzata, con i fondi PNRR, sarà utilizzata durante le ore curricolari ed extracurricolari con lo stesso obiettivo.



sportelli supporto e progetti di internazionalizzazione, mobilità per le lingue, Aula digitale per le lingue.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

In considerazione della nostra popolazione scolastica che vede il 23,5% di studenti stranieri, dei quali il 34% necessita di corsi di alfabetizzazione e sostegno allo studio; il 36,7% di studenti con caratteristiche Bes/Dsa e un 6,1% di studenti con disabilità; premesso anche che la tipologia dei quesiti presenti nelle prove Invalsi non è automaticamente sovrapponibile ai programmi e alle attività didattiche svolte nell'istituto; che le difficoltà più importanti sono rappresentate da un livello culturale e di preparazione iniziale piuttosto basso che i nostri studenti portano con sé al termine del primo ciclo d'istruzione, riteniamo che il risultato delle prove non debba essere considerato così rilevante da rappresentare un'obiettivo prioritario di cambiamento. Scelta questa rafforzata dall'inserimento in questo anno di una cattedra A23 (L2) che l'USR Toscana ha concesso all'istituto proprio in virtù dell'incidenza di studenti stranieri sulla nostra popolazione studentesca.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Istituto professionale – Classi II				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	16.9	25,2%	23,3%	21,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	37.2	26,0%	27,3%	30,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	32.4	25,4%	26,3%	27,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	13.5	23,4%	23,0%	20,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	12.4	24,1%	23,1%	21,0%
Studenti che hanno conseguito un livello base	38.2	26,0%	27,0%	29,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	34.7	25,7%	26,7%	27,9%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	14.6	24,2%	23,1%	21,4%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	8.4	24,6%	23,9%	22,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	48.6	26,5%	27,7%	30,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	27.7	24,9%	25,4%	26,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	15.2	23,9%	23,0%	20,9%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	12.8	25,2%	24,5%	25,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	18.9	24,9%	27,3%	28,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.8	25,2%	25,2%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	32.4	24,7%	23,1%	20,3%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5.1	23,6%	23,9%	22,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	11.5	24,1%	27,5%	29,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	43.9	26,3%	27,4%	27,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	39.5	26,0%	21,2%	20,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	10.8	25,0%	23,3%	21,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	30.4	25,5%	26,8%	28,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	42.2	25,8%	26,8%	28,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	16.6	23,7%	23,1%	21,0%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	13.5	24,2%	24,5%	23,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	42.6	26,2%	27,1%	29,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	32.8	25,5%	25,3%	26,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	11.1	24,0%	23,1%	20,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	7.4	23,8%	23,7%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello base	42.9	26,2%	27,2%	29,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	28.0	25,2%	25,9%	26,9%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	21.6	24,8%	23,2%	20,6%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Il Curriculum di Educazione Civica del nostro istituto si sviluppa intorno ai tre nuclei tematici principali indicati nel DM183/2024: Studio della Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale ed è stato aggiornato secondo le disposizioni introdotte dalla legge 150/2024. Il tema della sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile sarà anche nel prossimo triennio oggetto dell'Uda per le classi seconde di tutti gli indirizzi. Gli studenti hanno sviluppato competenze sociali, civiche e digitali anche attraverso la partecipazione ai numerosi corsi e progetti organizzati dalla scuola e che avevano come obiettivo la sensibilizzazione all'ambiente, l'integrazione e il contrasto al bullismo. Formazione studenti Mitsubishi Electric, Rosy Bindi "Legalità, cittadinanza attiva, pace", Danilo Sulis "Da Radio Out a Radio 100 passi. Peppino Impastato, una storia ancora in cammino", Settimana per l'Energia e la Sostenibilità "Transizione energetica, sostenibilità e consumi: il supporto tra generazioni", Don Luigi Ciotti "Contro i soprusi delle mafie", progetto europeo del Comune di Prato "Green IN Cities", Carlotta Vagnoli contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, Progetto Bici, Progetto piscina e disabilità, Raffaele Iosa "Pragmatica dell'inclusione",

Punti di debolezza

Ogni anno assistiamo alla crescente difficoltà dei ragazzi a relazionarsi con i coetanei e gli adulti in modo rispettoso e costruttivo. Il web e i social permettono di vivere una realtà distanziata che contribuisce a limitare la capacità dei ragazzi di affrontare senza ansie una realtà sempre più complessa. Si assiste al progressivo aumento delle difficoltà a relazionarsi con l'altro senza innescare conflitti, vivere relazioni affettive e amicali equilibrate e a costruire rapporti fondati sul rispetto reciproco. Educare i ragazzi alle relazioni e all'affettività diventa quindi elemento prioritario per una convivenza scolastica pacifica fondata sul reciproco rispetto. I progetti posti in essere per il prossimo anno testimoniano questo impegno assunto dall'Istituto: partecipazione allo spettacolo "Ero un bullo", Pecci incontro con gli autori del libro "Pene, maschile, plurale" contro stereotipi, tabù e luoghi comuni legati alla sessualità maschile, "Sbulloniamoci" percorso per classi prime sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo per imparare a riconoscerli per sapere cosa fare e a chi rivolgersi sia come spettatore che come vittima, Progetto "Antenne contro il bullismo", incontro con la Polizia postale per formare gli alunni sul tema del Cyberbullismo, "Giornata del Rispetto" 20 Gennaio con



Progetto Ready: prevenire il bullismo, Progetto Bootcamp Educazione civica - Consorzio degli Istituti Professionali.

premiazione dei migliori elaborati sul tema svolti dai ragazzi, Percorso di lettura per le classi quinte di "Cara Giulia" di Gino Cecchetti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno di secondaria di II grado (studenti che due o tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di Italiano dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PORI010006			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Italiano nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			188,97	188,37	188,77
PORI010006 PORI010006 AMY	157	56%	↓	↓	↓
PORI010006 PORI010006 AMA	133	70%	↓	↓	↓
PORI010006 PORI010006 BMA	125	54%	↓	↓	↓
PORI010006 PORI010006 CMA	165	65%	↓	↓	↓
PORI010006 PORI010006 AGR	161	56%	↓	↓	↓
PORI010006 PORI010006 BGR	159	62%	↓	↓	↓
PORI010006 PORI010006 CGR	150	50%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PORI010006			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Matematica nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			191,32	188,39	188,59
PORI010006 PORI010006 AMY	176	56%	↓	↓	↓
PORI010006 PORI010006	149	70%	↓	↓	↓



AMA					
PORIO10006 PORIO10006 BMA	174	54%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 CMA	180	65%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 AGR	166	56%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 BGR	165	62%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 CGR	146	50%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PORIO10006			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Listening nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			202,56	201,39	202,36
PORIO10006 PORIO10006 AMY	176	56%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 AMA	151	70%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 BMA	174	54%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 CMA	175	65%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 AGR	203	56%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 BGR	162	62%	↓	↓	↓
PORIO10006 PORIO10006 CGR	193	50%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020	
	Riferimenti



Situazione della scuola PORI010006					
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Reading nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			216,96	213,39	212,16
PORI010006 PORI010006 AMY	166	56%			
PORI010006 PORI010006 AMA	148	70%			
PORI010006 PORI010006 BMA	159	54%			
PORI010006 PORI010006 CMA	167	65%			
PORI010006 PORI010006 AGR	203	56%			
PORI010006 PORI010006 BGR	163	62%			
PORI010006 PORI010006 CGR	165	50%			

2.4.b Prosecuzione negli studi successivi

2.4.b.1 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono immatricolati all'Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 a confronto con la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola PORI010006	10,7%	12,4%
Riferimento provinciale PRATO	53,3%	55,8%
Riferimento regionale TOSCANA	48,5%	50,0%
Riferimento nazionale	44,5%	45,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati



all'università nell'a.a. 2024/2025 per area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Agrario-Forestale e Veterinario	9,1%	2,5%	2,3%	1,8%
Arte e Design	4,5%	4,1%	4,3%	3,2%
Economico	9,1%	14,3%	13,7%	14,7%
Educazione e Formazione	4,5%	2,5%	3,7%	4,6%
Giuridico	9,1%	7,3%	7,3%	7,8%
Informatica e Tecnologie ICT	4,5%	2,1%	2,3%	2,7%
Ingegneria industriale e dell'informazione	40,9%	18,3%	13,9%	13,8%
Letterario-Umanistico	4,5%	4,9%	5,1%	4,8%
Politico-Sociale e Comunicazione	4,5%	9,5%	9,2%	8,1%
Scientifico	9,1%	13,0%	13,2%	11,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola PORI010006			Riferimento provinciale PRATO			Riferimento regionale TOSCANA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria												
Scientifica												
Sociale	0,0%	50,0%	50,0%	45,1%	38,4%	16,5%	42,5%	41,7%	15,7%	47,9%	38,2%	13,8%
Umanistica	16,7%	50,0%	33,3%	62,0%	27,2%	10,8%	58,3%	30,8%	11,0%	60,3%	28,2%	11,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università



nell'a.a. 2023/2024 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2024/2025) per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola PORI010006			Riferimento provinciale PRATO			Riferimento regionale TOSCANA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria												
Scientifica												
Sociale	0,0%	60,0%	40,0%	48,8%	34,9%	16,4%	48,5%	34,4%	17,2%	52,9%	31,4%	15,6%
Umanistica	0,0%	57,1%	42,9%	51,6%	30,7%	17,8%	53,0%	29,3%	17,7%	57,2%	27,4%	15,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024) [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	48,4%	29,1%	29,8%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Professionale					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra	Tempo indeterminato	11,9%	10,2%	5,9%	10,0%



il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo determinato	13,6%	21,9%	34,6%	39,5%
	Apprendistato	1,7%	0,8%	1,0%	1,0%
	Collaborazione	55,9%	50,0%	42,5%	30,7%
	Tirocinio	3,4%	1,6%	3,8%	6,6%
	Altro	11,9%	13,3%	9,9%	10,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per settore di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Professionale					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	0,0%	0,0%	4,8%	4,2%
	Industria	61,0%	38,3%	25,1%	21,6%
	Servizi	39,0%	59,4%	67,6%	71,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per qualifica di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Professionale					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	3,4%	1,6%	0,7%	1,5%
	Media	88,1%	86,7%	86,4%	82,4%
	Bassa	8,5%	9,4%	10,4%	13,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Dobbiamo evidenziare che i dati riportati nelle tabelle statistiche di questo documento, per quanto concerne la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro, non è in effetti corretto. Dai dati Eduscopio aggiornati al primo semestre del 2024/25 risulta che la percentuale dei diplomanti inseriti nel mondo del lavoro è del 74% e non del 48,4% come riportato dal sistema informativo SNV. Questo dato è il risultato di un dialogo costante che il nostro istituto ha posto in essere con le Istituzioni locali e le associazioni di categoria, è il risultato di una continua apertura della scuola al territorio, di una proficua collaborazione che ha portato al rinnovo delle convenzioni per la realizzazione di percorsi FSL aderenti alle necessità produttive del territorio, e alla riprogettazione dei curricoli in funzione delle richieste del mercato locale. In realtà molti degli studenti del quinto anno iniziano già a lavorare prima del diploma: chi ha compiuto diciotto anni viene preso in carico dalle aziende dove hanno svolto la FSL o in altre che richiedono i nostri profili in uscita. I dati Eduscopio evidenziano inoltre che il 65% dei ragazzi che ha trovato lavoro, ha ottenuto un contratto in linea con il diploma conseguito e il 76% (del 74% trovante lavoro) ha ottenuto un contratto permanente di

Punti di debolezza

Diversi sono invece i dati relativi al proseguimento degli studi post diploma. Gli iscritti all'Università rappresentano solo 8% dei nostri diplomati. Il dato è sicuramente da imputare al bacino di utenza, ma anche al forte orientamento alla professione della nostra offerta formativa. Considerando gli importanti dati occupazionali e la solida e consolidata rete di relazioni col mondo del lavoro, il nostro Istituto ha dato negli ultimi anni più spazio, nell'orientamento in uscita, ad incontri finalizzati a far conoscere ai nostri studenti realtà formative come gli ITS e percorsi universitari di natura tecnica. Per alcuni dei nostri studenti l'Università potrebbe sembrare ancora un traguardo troppo arduo da raggiungere e per molti rimandare troppo lontano nel tempo l'inserimento nel mondo del lavoro non è oggettivamente fattibile a causa delle esigenze economiche familiari. Gli ITS rappresentano invece un naturale proseguimento del percorso di studi compiuto al professionale in quanto hanno l'obiettivo di creare figure altamente specializzate in aree assolutamente affini ai nostri profili in uscita, tutti i percorsi prevedono il 30% svolto in azienda e stage anche all'estero. Per questo motivo il nostro Istituto ha deciso di iniziare per l'anno 2026/27 la sperimentazione della Filiera 4+2



apprendistato: un risultato eccellente considerando che la disoccupazione giovanile in Italia è in crescita e si aggira intorno al 20,6%.

FILMEC con una classe dell'indirizzo Made in Italy.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La realtà multiculturale e la diversificazione economica e sociale della nostra popolazione scolastica ha da sempre motivato l'Istituto a progettare percorsi finalizzati all'integrazione e all'inclusione degli studenti. Con i fondi PNRR sono stati realizzati sportelli di ascolto e supporto psicologico per almeno 240 studenti (20% circa della popolazione scolastica), sportelli d'incontro con le famiglie e 70 sportelli di supporto allo studio delle competenze di base. Attività per favorire l'inserimento e il benessere dei nuovi studenti: Progetto Accoglienza, Progetto Bici, Radio Marconi, Marconi Web, Teatro Marconi, Scrittura Creativa, Progetto Sport, E-Twinning e Mobilità Erasmus con FSL all'estero, Progetto Acquaticità/Piscina per studenti con disabilità. Anche i docenti sono stati coinvolti in percorsi di formazione con l'obiettivo di acquisire metodologie didattiche innovative e accattivanti e sviluppare migliori capacità di gestione della classe e dei conflitti. A tal fine sono stati realizzati i seguenti interventi formativi: Raffaele Iosa "Pragmatica dell'inclusione", Loredana Cirillo "Soffrire di adolescenza - Il dolore muto di una generazione", "Dialogo e reciprocità come fondamenti della didattica e relazione educativa", Andrea Porcarelli "Educare e formare le nuove generazioni",

Punti di debolezza

Gli studenti della scuola aumentano ogni anno e avere a disposizione gli spazi necessari per realizzare serenamente l'offerta curriculare ed extra curriculare sarebbe davvero di grande supporto. Ad oggi la scuola manca di almeno 10 aule e di una palestra con tutti i problemi che questo comporta nell'organizzazione oraria e nella frequenza degli alunni come già esplicitato nell'area Contesto - Risorse economiche e materiali. Sempre nell'ottica del benessere di docenti e alunni, la scuola ha progettato i seguenti corsi di formazione: Giuseppe Nibali - Una cosa che non parla, Intellettuali e Studenti contro la Scuola, Alberto Pellai - Cose che ai maschi nessuno dice, "Corpo Docente - corso sulla gestione classe", Corso di formazione sull'autismo, Progetto «Accoglienza dei nuovi docenti», Giornata alla Fraternità a Romena, corsi sull'educazione all'affettività e alla relazione.



Cinzia Mion "Relazioni e conflitti in classe", Mariapia Veladiano "Educare o proteggere? La fiducia che libera dalle paure".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	100,0%	79,0%	81,2%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		66,7%	69,4%	71,2%
È stato elaborato un curriculum che riguarda tutte le discipline	✓	100,0%	75,8%	67,9%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	100,0%	98,4%	91,4%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	66,7%	62,9%	69,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	33,3%	61,3%	37,4%
Altri aspetti del curriculum	✓	66,7%	9,7%	10,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	100,0%	88,7%	90,4%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	66,7%	77,4%	70,1%
Progettazione per sezioni aperte	✓	33,3%	51,6%	50,8%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	100,0%	96,8%	95,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	33,3%	56,5%	53,8%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	100,0%	98,4%	95,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	100,0%	96,8%	86,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	100,0%	93,5%	80,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	33,3%	25,8%	25,2%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	66,7%	87,1%	80,6%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti	✓	100,0%	90,3%	92,6%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO	✓	100,0%	88,7%	84,3%
Altri aspetti della progettazione didattica		33,3%	4,8%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		0,0%	25,8%	26,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	100,0%	59,7%	63,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		0,0%	30,6%	37,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	66,7%	41,9%	43,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



3.1.d Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

3.1.d.1 Tipo di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La tabella riporta il tipo di valutazione effettuata dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18a a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO	✓	100,0%	87,1%	85,3%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti	✓	66,7%	69,4%	65,2%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente	✓	66,7%	80,6%	73,6%
Altro		33,3%	16,1%	16,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Punti di forza

Il forte legame con il territorio ha portato nel 2019 all'attivazione dell'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy e questo consentirà di creare profili professionali richiesti dal mercato locale e quindi faciliterà i nostri diplomati ad inserirsi nel mondo del lavoro. L'indirizzo è infatti declinato in due percorsi "Meccanico" (codice Ateco C 28.1 - precedentemente afferente a Manutenzione); Elettronico "Elettromeccanica, automazione e robotica" (Ateco C26 e C27). La progettazione di questo indirizzo è stata realizzata in collaborazione con Confindustria Toscana nord, Confartigianato e CNA. Nel 2024/25 all'interno dello stesso indirizzo è stata introdotta la curvatura Elettromeccanica, automazione e robotica e si sono attivati i corsi leFPe MechTech per operatore meccanico e Cybernet per operatore informatico. Grazie al PNRR Classroom e Labs abbiamo innovato gli ambienti di apprendimento e realizzato nuovi progetti per ampliare le competenze tecnologiche di progettazione e di comunicazione. Rinnovati gli accordi di convenzione con Confindustria, CNA e Confartigianato, coinvolte nella realizzazione della FSL, stage formativi, visite aziendali, orientamento. L'Istituto è altresì partner formativo di Toyota e Daikin che ha scelto il nostro Istituto come

Punti di debolezza

L'Istituto deve ancora definire i criteri di valutazione della FSL: ad oggi queste attività hanno avuto un peso marginale nella valutazione finale degli studenti, soprattutto l'attribuzione del valore da dare a queste esperienze è stato affidato al singolo docente. Un'altra sfida fortemente connessa al lavoro delle Uda e alla FSL è quello dello sviluppo e dell'acquisizione da parte dei nostri studenti di alcune competenze trasversali (soft skills) che in realtà si rivelano importantissime nel mondo del lavoro: lavorare in team, gestione del tempo e rispetto delle scadenze (deadline) e sviluppo delle competenze comunicative come la capacità di esporre un progetto e parlare in pubblico. A tal fine l'Istituto organizza ogni anno una Fiera delle Uda, dove sono proprio gli studenti a dover presentare il lavoro svolto. Un altro aspetto riguarda la possibilità di ampliare le mobilità all'estero con FSL a un numero maggiore di studenti e aumentare le classi coinvolte nell'E-twinning per lo sviluppo delle competenze linguistiche. Inoltre l'Istituto progetterà anche nel prossimo triennio corsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche livello B1/B2. Per i docenti si progetteranno altri corsi di gestione dei conflitti e di gestione della classe, corsi di metodologia



centro di formazione in Toscana per i loro tecnici ed è formatore specializzato per i nostri docenti e studenti; questi accordi testimoniano, infatti, l'obiettivo del nostro istituto di mantenere alta la qualità dell'offerta formativa. Partirà quest'anno anche il Progetto TTS Toyota in partenariato con la concessionaria "Stilauto": sono previste 230 ore di videolezioni e di laboratori seguiti dai tecnici della Toyota, una formazione rivolta ai docenti ingegneri di Motoristica e il progetto Siemens. L'Accreditamento Erasmus ci permetterà anche nel prossimo triennio di realizzare mobilità con anche FSL con le scuole partner europee, Progetti E-twinning. Per il 2026/2027 ci apriremo alla sperimentazione 4+2 con una classe del Made in Italy per la quale stiamo implementando il curriculum per Macro Uda interdisciplinari e Micro Uda disciplinari. Le caratteristiche della Filiera 4+2 FILMEC saranno: la didattica laboratoriale e le unità didattiche di apprendimento, il lavoro per attività e compiti autentici, il project work e sfide reali, start-up Lab, le attività legate a realtà virtuale e aumentata, FSL già dal 2° anno, flessibilità didattica con moduli intensivi, settimane a tema discipline STEM e in lingua straniera come Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica, Informatica e Educazione alla cittadinanza, Service learning, eventi e committenze reali e sostegno mirato

didattica innovativa e verranno realizzate maggiori mobilità Erasmus con esperienze di Job Shadowing per imparare nuovi approcci e nuove pratiche dai colleghi europei. Per quanto concerne la valutazione Uda e FSL, la scuola ha realizzato corsi di formazione sulla valutazione e ha aperto tavoli di lavoro invitando formatori e docenti come Ugo Virdia, dirigente scolastico Istituto Agrario di Firenze e Dario Eugenio Nicoli, docente incaricato di Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione presso l'Università Cattolica di Brescia, per quanto concerne la valutazione delle Unità Didattiche di Apprendimento e il professor Mario Castoldi, formatore e consulente presso l'Università di Torino che ha tenuto il corso di formazione sulla "Valutazione periodica". Da questo tavolo di lavoro sono state create le nuove griglie di valutazione attualmente in uso alla scuola.



allo studio. La filiera parteciperà ai progetti di mobilità Erasmus, certificazioni linguistiche e inglese settoriale. Alcuni moduli saranno svolti con professionisti e aziende per allinearsi con le competenze al territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e



del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,0%	1,5%
In orario extracurricolare	✓	100,0%	100,0%	92,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	66,7%	87,1%	81,6%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria	✓	33,3%	17,7%	10,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	33,3%	30,6%	15,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	100,0%	100,0%	91,1%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	100,0%	91,9%	91,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria	✓	33,3%	12,9%	9,4%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	33,3%	16,1%	8,2%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	1,6%	4,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	66,7%	93,5%	92,3%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	100,0%	95,2%	91,8%
Interventi dei servizi sociali	✓	66,7%	72,6%	55,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	100,0%	95,2%	88,7%
Nota sul diario/registro	✓	100,0%	95,2%	92,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	100,0%	90,3%	81,0%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	100,0%	90,3%	89,4%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		66,7%	85,5%	84,4%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	100,0%	87,1%	81,5%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		33,3%	77,4%	77,2%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	100,0%	87,1%	76,6%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale	✓	100,0%	79,0%	65,2%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	22,6%	16,4%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	27,4%	21,5%
Intervento delle pubbliche autorità		0,0%	29,0%	25,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	66,7%	69,4%	69,6%
Altro tipo di provvedimento		0,0%	12,9%	12,7%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	66,7%	51,6%	44,9%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	66,7%	83,9%	73,0%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	66,7%	85,5%	78,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	100,0%	93,5%	84,8%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	100,0%	85,5%	82,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	100,0%	93,5%	87,8%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	66,7%	85,5%	79,3%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	33,3%	72,6%	65,0%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	66,7%	91,9%	81,7%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	66,7%	82,3%	81,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	66,7%	67,7%	66,4%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	33,3%	25,8%	28,7%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	33,3%	30,6%	31,7%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		0,0%	17,7%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il



benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Grazie ai fondi PNRR Next Generation Classroom e Labs l'Istituto ha creato nuovi ambienti, rinnovato quelli esistenti e messo in sicurezza i plessi dell'Istituto e tutti i locali presenti in essi, primariamente l'area dei laboratori. E' stata rivista tutta l'organizzazione della FSL e attivati corsi sulla sicurezza per gli studenti e per gli insegnanti, forniti i Dpi, predisposte le viste mediche obbligatorie ed è stata predisposta la relativa modulistica. E' stato creato un gruppo di controllo delle aziende convenzionate per lo svolgimento della FSL in modo da garantire il più possibile la sicurezza degli studenti coinvolti in queste attività. Con il DM 65 sono stati realizzati corsi di formazione per la fruizione dei nuovi laboratori tecnologici e l'utilizzo dei nuovi software da parte degli studenti. Mentre con il DM 66 è stata realizzata la formazione dei docenti sui nuovi ambienti e strumentazioni per qualificare e implementare la didattica curriculare. Le classi sono state rinnovate negli arredi e dotate di touchscreen, pc, linea wi-fi e collegamento bluetooth. Anche l'aula Magna è stata riarredata e riadattata negli spazi per poter accogliere assemblee studentesche, le riunioni degli organi collegiali, convegni, incontri di presentazione e formazione. E' presente anche un'area ristoro con bar interno alla

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora la sua palestra, con i disagi che questo comporta e già esposti in precedenza: la Provincia tre anni fa ha iniziato i lavori di costruzione che ci auguriamo possa essere pronta al più presto. La scuola non ha una biblioteca vera e propria a causa della mancanza di aule: se le autorità locali ci concedessero alcuni spazi adiacenti l'Istituto potremmo ampliare il numero delle aule e ripristinare la Biblioteca che è stata sacrificata per poter realizzare due nuove aule per accogliere le classi. Ad oggi le aule non sono comunque sufficienti rispetto al numero degli iscritti e l'Istituto è costretto ad attivare un sistema di rotazione che aumentano ogni anno: attualmente sono 10 le classi che ruotano. Inoltre la mancanza di spazio costringe a organizzare l'orario su due settimane con rientri settimanali fino alle 17:10. Ampliare gli spazi di apprendimento permetterebbe una migliore gestione dell'orario con conseguenti benefici sulla qualità dell'erogazione del servizio, dell'insegnamento e dell'apprendimento. Anche se gli spazi disponibili sono insufficienti rispetto alle esigenze dell'Istituto, l'ottima pianificazione e organizzazione operata dalla vicepresidenza e il grande impegno del corpo docente, permette comunque di portare avanti al



scuola che fornisce servizio merende e punto pranzo: area importante per il benessere dell'intera comunità scolastica che svolge un orario che prevede rientri pomeridiani. E' stata realizzata un'area sostegno e supporto allo studio per ragazzi in difficoltà, è stata allestita la Torre 6 come area didattica di progettazione per i docenti, per la progettazione Erasmus ed E-twinning e si è creato uno spazio per gli sportelli psicologici d'ascolto. I laboratori e aule completamente rinnovati e contenenti materiali e strumentazioni di ultima generazione sono attualmente 20+2 come già dettagliato nell'area "Contesto - Risorse economiche e materiali". Grazie al lavoro del team digitale e la progettazione di una parte del curriculum per Uda, la didattica si è qualificata sia dal punto di vista digitale che laboratoriale. I docenti utilizzano come facilitatori didattici ambienti Cloud, Google Classroom, registro elettronico Spaggiari per la condivisione dei materiali didattici e piattaforme Open source per la realizzazione di una didattica innovativa e interattiva.

meglio le attività curriculari ed extracurricolari. A causa del livello culturale delle famiglie di provenienza dei nostri studenti, dei limiti linguistici e delle differenze culturali delle famiglie straniere, instaurare un dialogo proficuo con esse non è sempre semplice. Inoltre, alcuni dei nostri studenti non hanno una realtà familiare proattiva e coinvolta nei loro percorsi formativi e di crescita, mancano quindi di un riferimento genitoriale e di una capacità di relazione/interazione con l'adulto che per questo spesso sfocia in conflitto. Il nostro Istituto dovrà attuare azioni più efficaci di mediazione culturale e di gestione del conflitto. In risposta a questa esigenza sono infatti previsti una serie di incontri di formazione per docenti e studenti: l'attivazione di progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile e l'aumento delle attività di consulenza psicopedagogica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	3,4%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	66,7%	59,7%	58,0%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	100,0%	71,0%	66,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	100,0%	91,9%	86,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	66,7%	66,1%	65,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	33,3%	37,1%	46,2%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	100,0%	79,0%	69,5%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	66,7%	80,6%	74,0%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		0,0%	19,4%	22,5%
Altra azione per l'inclusione		66,7%	43,5%	40,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	66,7%	74,2%	78,4%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	100,0%	96,8%	87,7%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	100,0%	91,9%	90,4%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		66,7%	58,1%	53,4%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		33,3%	32,3%	31,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	1,7%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	100,0%	91,9%	85,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	100,0%	45,2%	43,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	66,7%	19,4%	18,8%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	100,0%	96,8%	84,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	100,0%	71,0%	62,0%
Utilizzo di software compensativi	✓	100,0%	82,3%	72,8%
Utilizzo di libri multisensoriali		0,0%	19,4%	20,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	66,7%	45,2%	42,2%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		33,3%	50,0%	53,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	100,0%	77,4%	63,7%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di		33,3%	56,5%	59,0%



bambini/alunni/studenti con BES				
Altro strumento per l'inclusione		33,3%	21,0%	28,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	66,7%	66,1%	69,4%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,3%	43,5%	32,9%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	66,7%	77,4%	60,4%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	100,0%	91,9%	82,0%
Individuazione di docenti tutor	✓	100,0%	80,6%	74,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	100,0%	74,2%	71,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	66,7%	46,8%	32,7%
Altro tipo di azione per il recupero		33,3%	29,0%	33,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati

La tabella riporta il numero di corsi di recupero e il numero di ore per corsi di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Numero di corsi di recupero attivati	Numero di ore per corsi di recupero attivati
Codice meccanografico PORI010006	30	344



Situazione della scuola PORI010006	30	344
Riferimenti		
PRATO	14,8	161,3
TOSCANA	10,0	84,4
ITALIA	8,4	68,5

I riferimenti sono medie.

3.3.b.3 Numero medio di ore per corso di recupero

La tabella riporta il numero medio di ore per corso di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero medio di ore per corso di recupero attivato	11,50	13,44	8,36	9,01

I riferimenti sono medie.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	0,0%	1,8%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	66,7%	48,4%	55,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		0,0%	25,8%	26,3%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	100,0%	64,5%	52,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	100,0%	83,9%	77,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	66,7%	32,3%	28,4%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	100,0%	82,3%	72,1%
Partecipazione a corsi o progetti in orario		66,7%	95,2%	87,6%



extra-curricolare	✓			
Altro tipo di azione per il potenziamento		33,3%	12,9%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

Il nostro bacino di utenza e la composizione della nostra popolazione scolastica ha sempre motivato la nostra scuola a progettare l'offerta formativa in un'ottica assolutamente inclusiva. La scuola attiva costantemente corsi di formazione specifici e corsi di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti al personale della scuola, agli studenti, ai docenti e alle famiglie. L'Istituto realizza progetti di mobilità Erasmus Vet e FSL per studenti con disabilità. Nell'ottica dell'inclusione, da anni la scuola attiva il Progetto Accoglienza, destinato a tutti gli studenti delle classi prime, che ha come obiettivo quello di facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo contesto scolastico e facilitare le relazioni all'interno del gruppo classe. Il progetto mira, inoltre, a educare all'accoglienza dei nuovi compagni e a impostare le dinamiche relazionali del gruppo classe sui principi del rispetto dell'altro e ad accogliere la diversità come ricchezza per la classe stessa. In collaborazione con il Comune di Prato, da anni la nostra scuola attiva il Progetto Bici che coinvolge attivamente gli studenti con disabilità nell'attività laboratoriale. Il progetto è importante anche dal punto di vista della cittadinanza attiva e rispetto

Punti di debolezza

Un elemento di criticità è rappresentato dalla difficoltà di individuare, se non precedentemente segnalate, negli studenti non italofoni eventuali disabilità psicoattitudinali o caratteristiche Bes/Dsa. Molto spesso l'intervento si limita nell'attivare, per gli studenti stranieri che mostrano molte difficoltà un PDP come Bes linguistici, in realtà in alcuni casi sarebbero necessarie ulteriori indagini per verificare eventuali disturbi sull'apprendimento o disabilità. La difficoltà in questo processo è rappresentata sia dai limiti linguistici, come più volte detto molti studenti non sono alfabetizzati e così le loro famiglie, e culturali. La presenza costante di un mediatore linguistico/culturale potrebbe rappresentare una grande risorsa per la risoluzione di talune problematiche. Utilissima sarebbe anche l'adozione, per questo tipo di utenza, di manuali e materiale didattico semplificati e digitali. Per i referenti e docenti dell'area sostegno produrre materiali semplificati per ogni materia, per ogni ragazzo costituisce un enorme mole di lavoro, senza considerare che questi docenti sono comunque impegnati nella semplificazione delle prove scritte, nel supporto allo studio, nella preparazione degli strumenti compensativi necessari



dell'ambiente: le bici abbandonate, dismesse o destinate alla rottamazione, sono date dal Comune alla nostra scuola che le ricompone e a volte ricrea nuove biciclette da restituire ai cittadini. Con i DM 19 e 170 la scuola ha attivato numerosi Sportelli di supporto, psicologici e di sostegno allo studio. Abbiamo reso permanente anche il servizio di Sportello di Ascolto con la presenza in istituto, in alcuni giorni della settimana, di uno psicologo a disposizione degli studenti e dei docenti che ne avessero la necessità. Il Dipartimento Sostegno e Inclusione si è arricchito negli ultimi anni di professionalità con abilitazione specifica su queste aree ed è stato costituito il Gruppo operativo per l'inclusione. Come già precedentemente accennato, è stata uniformata la modulistica per i PEI e i PDP, e creato un archivio in drive per la gestione dei fascicoli personali degli studenti: tutti strumenti questi che vengono continuamente aggiornati e integrati in base all'emergere di nuovi bisogni e necessità dei singoli studenti. Ogni anno viene redatto il PAI che ha appunto lo scopo di far emergere criticità e punti di forza per attuare le adeguate strategie educative. Sono stati attivati per tutti gli studenti i PFI e individuati i tutor di riferimento, ulteriore azione di sostegno allo studio e contrasto all'abbandono scolastico. Con il DM66 è stato realizzato un corso

agli alunni durante le verifiche scritte e le interrogazioni. Un grande aiuto in questa direzione sarebbe la condivisione preventiva dei contenuti e dei materiali prodotti dai docenti curricolari con i docenti del sostegno al fine di snellire il processo. Per alcune discipline sono stati adottati testi che già presentano al loro interno sintesi, mappe e riepiloghi dei quali è disponibile la versione digitale: una buona pratica che dovrebbe essere estesa a tutte le discipline. L'idea è anche quella di creare un Drive dove poter condividere materiale semplificato e manuali semplificati disponibili in pdf delle varie discipline, condividere verifiche e mappe mentali e concettuali sugli argomenti. Da quest'anno l'Istituto ha ottenuto una cattedra A23 per gli studenti non italofoni, per dare loro la possibilità di acquisire più velocemente la lingua e facilitare l'inserimento attivo nella comunità scolastica. Con l'accreditamento Erasmus l'Istituto continuerà a progettare e realizzare mobilità all'estero per ragazzi con disabilità, lo stesso coinvolgimento caratterizzerà i progetti per le classi E-twinning. Quest'anno, inoltre, l'istituto ha ospitato la giornata dell'apprendimento digitale organizzata dall'AID (Associazione italiana dislessia), evento al quale ha partecipato attivamente ogni anno.



sulle metodologie didattiche per il sostegno. Da alcuni anni alcuni fondi del Pez sono destinati a progetti dedicati ai ragazzi con disabilità come il Progetto Piscina, Teatro, Radio Mar-on-air e Web TV.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli



bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	4,8%	4,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	100,0%	53,2%	41,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	33,3%	32,3%	36,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	100,0%	95,2%	92,4%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	66,7%	77,4%	57,3%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	66,7%	59,7%	47,6%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	66,7%	29,0%	34,6%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	66,7%	16,1%	11,8%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		0,0%	6,5%	10,2%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	66,7%	59,7%	59,8%
Altra azione per la continuità		33,3%	25,8%	26,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale



	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,9%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	66,7%	91,9%	83,8%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	66,7%	96,8%	92,9%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		33,3%	37,1%	46,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	100,0%	88,7%	80,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	66,7%	83,9%	79,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		33,3%	58,1%	61,1%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	100,0%	98,4%	94,2%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		0,0%	27,4%	29,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	100,0%	95,2%	90,5%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	66,7%	56,5%	60,0%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	100,0%	80,6%	69,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		33,3%	69,4%	67,0%
Altre azioni per l'orientamento		33,3%	14,5%	25,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	74,1%	59,2%	61,6%	61,6%



Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola PORI010006	88,4%	94,4%
Riferimenti		
Provincia di PRATO	89,4%	75,6%
TOSCANA	94,4%	83,7%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

La tabella riporta con quali modalità la scuola realizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27a a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante	✓	100,0%	95,2%	95,8%
Impresa formativa simulata		0,0%	51,6%	43,3%
Service Learning		0,0%	37,1%	25,2%
Impresa in azione	✓	33,3%	17,7%	20,8%
Attività estiva	✓	33,3%	51,6%	49,3%
Attività all'estero	✓	66,7%	69,4%	66,4%



Attività mista	✓	66,7%	48,4%	46,9%
Altre modalità		33,3%	25,8%	27,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.2 Tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27b a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale % PRATO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Imprese	✓	100,0%	93,5%	93,8%
Associazioni di rappresentanza	✓	66,7%	61,3%	59,2%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	✓	66,7%	77,4%	61,2%
Enti pubblici	✓	66,7%	80,6%	75,3%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	✓	100,0%	91,9%	88,9%
Altri soggetti		33,3%	14,5%	23,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.3 Presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali

La tabella riporta la presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali che la scuola ha in essere nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP)	✓	100,0%	96,6%	93,9%
Competenza in materia di cittadinanza	✓	90,9%	95,4%	94,5%
Competenza imprenditoriale (ENTRECOMP)	✓	90,9%	77,1%	79,9%



Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		72,7%	91,4%	84,6%
--	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere attività per lo sviluppo della corrispondente competenza chiave trasversale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.



Punti di forza

Nel rispetto delle indicazioni del P. T. O. F. è stato realizzato il piano operativo programmatico relativo alla gestione dell'Orientamento in entrata in tutte le sue fasi progettuali ed operative. Il lavoro ha seguito le seguenti fasi: riunione preliminare per concordare e programmare modalità e tempi del lavoro; predisposizione del materiale pubblicitario dell'Istituto in formato digitale e cartaceo (flyer, adesivi, manifesti); Realizzazione gadget dei singoli indirizzi; contatto con le scuole medie ed invio del materiale informativo relativo alle attività di orientamento; visita delle scuole medie per la presentazione del piano formativo dell'Istituto; organizzazione e programmazione delle attività di scuola aperta; organizzazione, programmazione e promozione degli Orientalabo, come modalità di conoscenza delle attività laboratoriali presenti all'interno della scuola. Sono stati inoltre individuati i docenti tutor per gli Orientalabo e dei laboratori, ed è stato predisposto il calendario delle attività. Grazie all'attivazione dei PFI per le classi del biennio e alla gestione degli stessi da parte dei tutor, è diventato più semplice individuare i soggetti più a rischio e per questo attivare azioni di riorientamento al fine di prevenire l'abbandono scolastico. Per quanto concerne l'orientamento post

Punti di debolezza

Un aspetto di criticità che emerge in relazione all'orientamento è la difficoltà delle famiglie di accogliere e seguire il consiglio orientativo derivante dalla scuola secondaria di primo grado. Accade infatti che gli studenti si trovino a seguire un percorso di studi scelto dai genitori piuttosto che in base ai propri interessi e predisposizioni. La carenza di dialogo che esisteva in passato fra i due cicli d'Istruzione, è stata progressivamente ridimensionata grazie all'impegno delle scuole e della Provincia. E' stato infatti creato un gruppo stabile di lavoro e confronto che permette di qualificare l'intervento orientativo valorizzando la verticalità del curriculum e soprattutto permette di meglio individuare le capacità e la predisposizione degli studenti che partecipano alle visite pre-iscrizione, ai numerosi incontri orientativi territoriali e alle giornate di scuole aperte. Altra difficoltà la si incontra nel far bene comprendere agli studenti cosa comporta la frequenza di un istituto professionale. E' infatti sbagliata la percezione che i percorsi professionali siano didatticamente più semplici e quindi accessibili anche per coloro che non prediligono lo studio. In realtà l'importante presenza di discipline Stem e di settore piuttosto complesse (come meccanica, elettronica, termoidraulica), richiede



diploma, l'Istituto organizza costantemente incontri sul territorio dedicati alle realtà produttive e professionali. Questi incontri sono tenuti dalle agenzie territoriali di lavoro, dal Centro per l'Impiego e dalle associazioni di categoria con le quali l'Istituto collabora stabilmente. I dati riportati dal sistema informativo MI evidenziano un'alta corrispondenza, tra i consigli orientativi e le scelte effettuate: il 74,8% rispetto alla percentuale provinciale del 59% e la media regionale-nazionale che si aggira intorno al 61%. La scuola si impegna anche nel dialogo con le scuole di provenienza e raccoglie informazioni utili alla formazione delle classi e per distribuire, in modo equilibrato, gli studenti e stranieri e studenti con caratteristiche Bes/Dsa nelle stesse. Per quanto concerne le modalità di realizzazione della FSL il nostro Istituto ha privilegiato l'attività presso la struttura ospitante, al fine di far conoscere ai nostri studenti le dinamiche interne alle aziende, le modalità operative delle stette ed iniziare a fare esperienza sul campo. Evidenziamo alcune attività di FSL interne in quanto molto significative e indicative dell'apertura della scuola al territorio: Corso Daikin sulle pompe di calore - Corso Italclima sulla manutenzione obbligatoria degli impianti termici e di condizionamento - Fondazione Franchi Progettare Realtà Immersiva - 250 anni delle Fiamme Gialle realizzazione libro archivio, Web

anche una buona predisposizione allo studio delle materie dell'aria scientifica che sono alla base delle materie tecniche. Inoltre buona parte della didattica è svolta nei laboratori che presentano macchinari all'avanguardia che devono essere utilizzati dagli studenti con consapevolezza e rispetto anche delle norme sulla sicurezza. I ragazzi devono quindi sapere tenere la disciplina e un comportamento atto ad evitare possibili incidenti nei laboratori, devono essere responsabili e portare a scuola strumenti e DPI necessari allo svolgimento di queste attività. Si riscontra spesso invece una mancanza di consapevolezza sia da parte delle famiglie che degli studenti che si avvicinano al professionale pensando che sia un percorso scolastico meno impegnativo. Per quanto concerne invece l'orientamento in uscita dei nostri studenti, come già trattato nei paragrafi precedenti, occorre lavorare sul far conoscere l'offerta formativa degli ITS/Academy che rappresentano un naturale proseguimento del percorso di studi compiuto al professionale. Gli ITS, infatti, hanno l'obiettivo di creare figure altamente specializzate proprio nei settori inerenti ai nostri indirizzi di studio. Dall'anno scolastico 2026/2027 verrà attivata la sperimentazione della Filiera tecnologica 4+2 FILMC che prevede una selezione degli studenti che volessero aderire alla



Design e Fotografia Digitale Sono stati quindi coinvolti, anche nei progetti FSL interni, Imprese e enti esterni inclusi quelli del terzo settore.

sperimentazione in quanto il percorso è più impegnativo. L'istituto prevede comunque un sistema di passerelle dai percorsi quinquennali ai percorsi leFP, da quinquennali a FILMEC e da FILMEC a quinquennali leFP.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze



trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	1,6%	2,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		66,7%	17,7%	18,7%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	33,3%	43,5%	47,1%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,0%	37,1%	31,8%

I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	9,3%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	27,8%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	19	7	10	6
Spedia media per progetto prevista (in euro)	0,0	3.061,6	3.930,0	4.627,4
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	0,0%	5,0%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	2,4%	4,6%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	2,4%	4,6%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	7,3%	9,5%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	1	4,9%	6,1%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	17,1%	18,9%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	12,2%	17,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	34,1%	34,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	9,8%	18,5%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	1	63,4%	34,1%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,6%	13,3%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	7,3%	10,3%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	9,8%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	4,9%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	2,4%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	4,9%	13,1%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	31,7%	43,2%	42,1%



Altri obiettivi formativi	1	17,1%	17,9%	25,4%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

L'impostazione strategica viene dettagliata sia triennialmente che annualmente nel Ptof. Ogni risorsa economica, infatti, è impiegata per realizzare i progetti e le azioni riportate nel piano. Considerando la complessità della nostra comunità scolastica, l'Istituto pianifica le varie attività in modo sistematico attraverso gruppi di lavoro per area, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni locali, enti e associazioni di categoria. Anche le azioni dei singoli Dipartimenti sono preventivamente pianificate e tutte le Programmazioni sono rese definitive entro il 30 novembre di ogni anno. I progetti realizzati con i DM 65 e 66 rispecchiano le priorità e l'orientamento strategico della scuola verso le professioni del futuro e la qualificazione professionale del personale scolastico. Tutte le attività sono state svolte, completate e monitorate rispettando il progetto iniziale e le modalità previste dalla piattaforma FUTURA PNRR. Lo stesso vale per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica posti in essere con il DM170 e il DM19. La progettazione delle Uda e della FSL avviene entro il primo trimestre dell'anno, mentre l'attuazione degli stessi è spostata sul pentamestre. Le Uda sono progettate per anno di corso e per indirizzo. Ogni Uda

Punti di debolezza

L'area di criticità in questo caso è rappresentata dal carico gestionale di tutte le attività messe in atto. A livello organizzativo generale la vicepresidenza effettua uno straordinario lavoro di ottimizzazione delle risorse e degli ambienti di apprendimento. L'esonero orario previsto per le funzioni strumentali che si occupano dei macro progetti dell'istituto, spesso non è sufficiente a coprire il carico di lavoro che queste comportano. Resta, inoltre, come più volte indicato nel documento, il vincolo degli ambienti insufficienti rispetto al numero degli studenti e alla ricchezza delle attività extracurricolari realizzate dall'Istituto. La scuola ospita anche i corsi leFP MechTech per operatore meccanico e Cybernet per operatore informatico che fortunatamente hanno una frequenza pomeridiana, ma nella prospettiva di realizzare la Filiera 4+2 FILMEC, si prevede un'aumento delle iscrizioni, quindi la necessità di nuovi spazi diventa impellente e vitale. Il progetto Filiera 4+2 FILMEC è una delle priorità individuate dalla scuola in linea con la nuova riforma Ministeriale introdotta dalla legge 121/2024. L'obiettivo è quello di formare più rapidamente figure tecniche specializzate e rispondere alle esigenze di mercato che richiede professionalità in uscita sempre più



prevede una reale committenza che può essere interna all'istituto o provenire da realtà imprenditoriali del territorio. Ogni Uda è coordinata da un tutor interno alla scuola che monitora il rispetto dei tempi previsti dal piano di lavoro, coordina l'intervento delle altre discipline coinvolte, registra l'avanzamento lavori e raccoglie le evidenze finalizzate alla valutazione del prodotto finale. Ogni Uda prevede, inoltre, una scheda progetto nella quale sono indicati il prodotto da realizzare, le attività previste per la realizzazione dello stesso, le discipline coinvolte e i tempi di consegna. All'inizio dell'anno successivo è prevista la fiera delle Uda durante la quale gli studenti presentano il lavoro svolto e il prodotto realizzato a tutta la comunità scolastica. La FSL si svolge presso le aziende partner del territorio ed è prevista a partire dal triennio. Per le classi terze e quarte è prevista a partire da metà maggio fino alla fine della scuola, mentre per le classi quinte nella prima quindicina di settembre. Ogni percorso FSL prevede un tutor interno che segue e monitora i percorsi in accordo con i tutor delle aziende ospitanti. Altri interventi di formazione sono realizzati dall'istituto grazie al fondo PEZ e all'adesione a progetti proposti alle scuole dagli enti locali. Per quanto concerne il FIS il 65% sarà destinato ai docenti accoglienti gli incarichi proposti dalla dirigenza (es.:

qualificate nell'area STEM. La filiera prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti: ITS Prime, che interverrà nella definizione del curriculum verticale attraverso attività laboratoriali tecnologicamente innovative, project work e sfide reali; imprese locali che offriranno testimonianze professionali, FSL e attività di orientamento. Rimane anche la difficoltà di reperire docenze qualificate, ingegneri primariamente, per le materie tecniche di indirizzo tanto che la scuola a volte deve utilizzare gli interpellati e orientarsi anche verso chi ha solo il diploma. Ovviamente i docenti diplomati necessitano a loro volta di formazione specifica, quindi una nuova esigenza formativa alla quale la dirigenza risponde organizzando specifici corsi di formazione. Negli ultimi anni è migliorata notevolmente la criticità legata al turnover dei docenti: si è passati da un 25% di docenze di ruolo al 46%. Ovviamente si auspica che la percentuale di docenti di ruolo aumenti nei prossimi anni.



coordinatori di classe e di dipartimento - responsabili dei laboratori - referenti dei progetti), mentre il 35% sarà destinato a tutto il personale ATA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		1,7%	3,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		43,1%	44,5%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	32,8%	27,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		22,4%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	7	3,6	4,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	1	6.9	12.5	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	15.5	11.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	48.3	67.0	53.0



Competenze linguistiche	1	39.7	56.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	13.8	8.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	0.0	7.6	6.9
Didattica per competenze	0	5.2	5.9	6.9
Discipline artistiche	0	8.6	7.8	5.9
Discipline scientifiche	0	5.2	7.9	5.2
Discipline STEM	1	24.1	27.9	24.5
Discipline umanistiche	0	10.3	6.9	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	15.5	18.7	16.0
Inclusione e disabilità	1	24.1	37.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	3.4	5.6	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	10.3	8.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	1.7	3.7	5.0
Metodologia CLIL	0	15.5	31.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	1	37.9	48.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	29.3	22.3	16.7
Promozione delle pratiche sportive	1	6.9	3.0	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	10.3	9.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	3.4	6.9	5.6
Valutazione e miglioramento	0	0.0	3.6	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	8.6	10.6	9.0
Altra tematica	0	10.3	32.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	7	53,4%	72,1%	67,3%
Scuola Polo	0	1,7%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	8,6%	5,6%	7,0%
Rete di scopo	0	1,7%	5,0%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,3%	9,6%	10,3%



Università	0	0,0%	3,3%	2,9%
Ente locale	0	22,4%	10,6%	7,8%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,4%	7,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	24,1%	28,0%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	34,5%	36,2%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,9%	6,6%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,7%	4,5%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,3%	13,2%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	25,9%	13,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	6,9%	5,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	5	43,1%	64,7%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,5%	16,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		0,0%	5,9%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento		17,9%	32,2%	34,9%



strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	42,9%	25,2%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		39,3%	36,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	5	3,1	3,0	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,7%	3,9%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	14,8%	6,9%	6,7%
Autonomia scolastica	0	0,0%	1,6%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	29,6%	28,8%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	7,4%	3,0%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	11,1%	7,3%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	1	29,6%	29,7%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0%	1,1%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,9%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0%	9,8%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	14,8%	12,1%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	11,1%	13,0%	10,9%



Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	1,8%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	44,4%	38,0%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	1	14,8%	11,7%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	7,4%	5,9%	5,3%
Gestione documentale	0	29,6%	22,0%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	11,1%	10,3%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	33,3%	24,9%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	0,0%	4,1%	4,4%
Relazioni sindacali	1	3,7%	1,1%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0%	10,5%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	18,5%	20,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,5%	0,1%
Altra tematica	0	22,2%	29,7%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	81,5%	81,0%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	0,0%	3,7%	5,9%
Rete di ambito	0	7,4%	2,3%	4,1%
Rete di scopo	0	0,0%	4,1%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,4%	12,1%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	3,7%	1,1%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	4	29,6%	32,0%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,5%	1,6%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		7,2%	2,0%	1,6%
Autonomia scolastica			0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		2,9%	5,8%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		1,5%	0,7%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		6,4%	3,5%	2,5%
Gestione amministrativa del personale	10,7%	4,4%	6,2%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori			0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,5%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			1,7%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		0,9%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	14,3%	1,9%	2,1%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,5%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	60,7%	18,9%	17,7%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale	10,7%	1,2%	1,5%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		0,7%	0,7%	0,8%
Gestione documentale		7,6%	5,9%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,1%	2,2%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		6,4%	9,3%	9,2%
Procedure sul SIDI			1,0%	0,8%
Relazioni sindacali	17,9%	0,7%	0,1%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			1,4%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		5,9%	9,0%	7,3%
Altra tematica			0,2%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	73,7%	79,2%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		63,2%	60,9%	62,5%
Continuità	✓	87,7%	85,8%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola degli studenti	✓	12,3%	18,6%	16,6%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	66,7%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	89,5%	91,0%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	64,9%	70,3%	65,6%
Orientamento	✓	73,7%	81,7%	73,3%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	19,3%	24,2%	22,6%
Predisposizione di progetti specifici	✓	78,9%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	68,4%	67,4%	65,7%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		0,0%	0,0%	0,0%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	36,8%	45,2%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	66,7%	70,6%	71,3%
Temi disciplinari	✓	38,6%	53,9%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	57,9%	69,6%	64,9%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove		0,0%	0,0%	0,0%
Altro argomento		22,8%	31,9%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.



3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	87,9%	80,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Da anni l'Istituto investe nella qualificazione della docenza attraverso un'offerta formativa ampia e di alto livello. Con il DM66 sono stati realizzati i seguenti percorsi: Photoshop e InDesign; Corso Avanzato Cam; Corso CNC; Digitalizzazione Segreteria; Digitalizzazione personale ATA; Corso Domotica KNX; Corso saldatura avanzato docenti; Metodologie digitali per il sostegno; Stampante e Scanner 3D; Progettare con Illustrator; Progettare su WordPress; Programmazione CAD; Corso sulla valutazione periodica; Corso metodologie didattiche innovative. Sono stati offerti ancora i seguenti corsi di formazione: Franco Lorenzoni "Dialogo e reciprocità come fondamenti della didattica e della relazione educativa"; Andrea Porcarelli, Educare e formare le nuove generazioni; Cinzia Mion, Relazioni e conflitti in classe; Mariapia Veladiano Educare o proteggere; La fiducia che libera dalle paure Fondazione Biti in collaborazione con l'Istituto; Centro Pecci Book Festival: Loredana Cirillo, Soffrire di adolescenza - Il dolore muto di una generazione"; Nicolò Andreola "Intelligenza Artificiale: opportunità e rischi di una tecnologia che definirà il futuro anche nella scuola; Raffaele Iosa "Pragmatica dell'inclusione"; Giornata alla Fraternità di Romena;

Punti di debolezza

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha organizzato e continuerà ad organizzare per il prossimo triennio, corsi di formazione e aggiornamento per i docenti con relatori e formatori di altissimo livello. Per questo motivo le riserve, che prima esistevano tra i docenti nel dedicare del tempo extra curriculum alla formazione non obbligatoria, sono state finalmente vinte. Il limite più grande rimane sempre quello del tempo da poter dedicare alla formazione all'interno di una pianificazione già ricchissima di proposte, attività e progetti extra curriculari. Altro limite che ancora si ripropone è quello del turnover dei docenti, anche se nell'ultimo anno e in questo appena cominciato si registra un netto miglioramento: l'Istituto investe tempo e risorse nella formazione di personale che vorrebbe tenere all'interno della scuola. Un vincolo che invece incide sulla motivazione e la qualità del lavoro, intesa come salubrità dello stesso, è rappresentato dall'orario che a sua volta è vincolato alla carenza degli spazi. In questo contesto la commissione orario è costretta ad accorpare le ore delle discipline per cui capita che alcune debbano permanere nella stessa classe più ore di seguito. Questa organizzazione può inficiare inevitabilmente sulla qualità delle lezioni, sul livello di attenzione degli



Giuseppe Nibali Una cosa che non parla -Intellettuali e Studenti contro la Scuola. Sono previsti anche i seguenti progetti di riqualificazione del personale docente: Corso «Corpo Docente» per la gestione della classe e dei conflitti; Convegno Proteo Fare Sapere "La scuola e il mondo del lavoro"; esperienza di mobilità all'estero per potenziamento lingua inglese e per attività di Job Shadowing. Grazie all'accREDITamento Erasmus Vet l'istituto avrà la possibilità di far partecipare ogni anno 12 docenti a progetti di mobilità transnazionale. Il team digitale contribuisce alla diffusione di nuovi strumenti e metodologie didattiche, i docenti condividono materiali e lezioni in digitale sul Drive di classe, Google Classroom e l'area didattica del registro elettronico. Momenti importanti di condivisione sono rappresentati dalle riunioni dei dipartimenti e del collegio docenti.

studenti e sulla loro capacità di assimilare i contenuti. In questo contesto diventa anche più difficile la gestione della classe. Un altro aspetto su cui i docenti dovrebbero lavorare è quello relativo alla collaborazione tra curricolari e docenti di sostegno. Sarebbe auspicabile collaborare nella definizione delle programmazioni disciplinari condividendo i nuclei, gli obiettivi e le competenze che gli studenti devono raggiungere; condividere materiali e verifiche per facilitare il lavoro di semplificazione dei testi e dei compiti per gli studenti con Bisogni educativi speciali. Aspetto assolutamente prioritario sarebbe quello di avere tutti i docenti di sostegno con qualifica (TFA).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	8	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	16,7%	18,8%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,5%	7,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	2,1%	3,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,0%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	0,0%	1,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	3,5%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,9%	9,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	1,4%	3,8%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,0%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,6%	2,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	1	4,9%	4,5%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	1	10,4%	2,8%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	6,3%	5,9%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	8,3%	5,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	1	1,4%	1,5%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	1	8,3%	9,1%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,9%	83,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		3,6%	12,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		5,5%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Stato	0	17,7%	13,5%	16,3%
Regione	0	11,5%	11,1%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	9	31,5%	21,8%	20,6%
Unione Europea	0	1,5%	3,7%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	3,8%	3,1%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	33,8%	46,9%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	4,6%	6,4%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,2%	4,8%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	9	64,6%	63,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	2,3%	4,6%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	4,6%	3,1%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	14,6%	17,9%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	1,2	1,6	2,1
Convenzioni	7	16,2	18,8	13,3
Patti educativi di comunità		0,6	0,6	0,7
Accordi quadro	3	0,8	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati		1,2	1,9	2,0
Totale accordi formalizzati	11	13,4	17,9	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
--	----------------------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------



	PORI010006	PRATO	TOSCANA	
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,6%	6,6%	6,5%
Università	✓	17,9%	17,2%	16,7%
Enti di ricerca		2,0%	4,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	6,1%	7,3%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	8,2%	9,8%	8,4%
Associazioni sportive		9,2%	10,0%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	12,2%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	18,9%	14,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		10,7%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	5,1%	3,5%	6,4%
Altri soggetti esterni		3,1%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	12,5%	10,7%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		4,7%	4,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		3,9%	2,9%	2,7%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	3,5%	4,6%	4,4%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,3%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	5,1%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	5,9%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,8%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,3%	6,6%	6,3%



Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti		1,2%	1,3%	1,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,6%	7,0%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		9,8%	6,3%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		2,7%	4,1%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,9%	4,6%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,7%	2,7%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,2%	10,2%	11,0%
Servizio mensa		4,7%	4,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		1,6%	3,9%	3,6%
Altro oggetto		4,7%	4,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Istituto professionale	26%	10,9%	11,5%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Istituto professionale					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola PORI010006		✓		
	Riferimento provinciale	33,3%	66,7%	0,0%	0,0%



	PRATO				
	Riferimento regionale TOSCANA	71,0%	29,0%	0,0%	0,0%
	Riferimento nazionale	68,8%	26,8%	3,6%	0,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola PORI010006				✓
	Riferimento provinciale PRATO	0,0%	33,3%	33,3%	33,3%
	Riferimento regionale TOSCANA	6,5%	51,6%	35,5%	6,5%
	Riferimento nazionale	10,3%	53,1%	29,1%	7,5%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola PORI010006		✓		
	Riferimento provinciale PRATO	33,3%	66,7%	0,0%	0,0%
	Riferimento regionale TOSCANA	33,9%	53,2%	11,3%	1,6%
	Riferimento nazionale	35,9%	50,1%	12,1%	1,9%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	4,3%	6,4%	6,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,8%	17,7%	17,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,5%	15,8%	16,3%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,9%	16,0%	16,1%
Incontri con le associazioni di genitori		3,1%	2,4%	3,0%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	2,8%	5,2%	4,4%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		12,4%	10,3%	9,3%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	9,6%	7,6%	7,3%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		3,4%	3,4%	3,3%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,2%	1,3%	2,1%
Altra modalità		3,7%	2,6%	2,5%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di istituti professionali che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Istituto professionale	✓	33,3%	33,3%	30,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Istituto professionale				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PORI010006	Riferimento provinciale PRATO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Istituto professionale (in euro)	120,8	123,8	83,8	93,3

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Il nostro Istituto opera all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da una rete articolata di attori istituzionali, produttivi e sociali. L'integrazione con il territorio e il rapporto con le famiglie risulta pienamente presidiata, grazie a un insieme strutturato di collaborazioni e a modalità consolidate di coinvolgimento delle famiglie. L'istituto dimostra una capacità costante di interpretare i bisogni della comunità locale e di attivare azioni coerenti con le finalità educative e formative. Infatti, l'istituto partecipa attivamente a reti e progetti territoriali che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa e al potenziamento delle competenze professionali degli studenti. Tra le principali collaborazioni si segnalano: Manutenzione in Rete Bergamo, per il rafforzamento delle competenze tecniche nell'area manutentiva; Rete Fibra - Made in Italy, finalizzata alla valorizzazione delle filiere produttive nazionali; Rete IPSECOM e Rete RISPO, orientate allo scambio di pratiche professionali e all'innovazione dei percorsi formativi; progetti territoriali sul cyberbullismo, svolti in collaborazione con esperti e servizi locali; iniziative con associazioni sportive e culturali per la realizzazione di eventi e

Punti di debolezza

Sebbene l'integrazione con il territorio e il rapporto con le famiglie siano presidiati attraverso collaborazioni consolidate e modalità stabili di coinvolgimento, permangono alcune criticità che richiedono attenzione. La forte diversificazione degli indirizzi (elettronica/elettrotecnica, termoidraulica, mezzi di trasporto, Made in Italy meccanica, commerciale e grafico-pubblicitario) rende complesso proporre attività di orientamento e incontri realmente mirati per ciascun percorso, limitando la possibilità di rispondere in modo specifico ai bisogni formativi e alle aspirazioni professionali degli studenti. Gli studenti mostrano spesso scarsa consapevolezza delle opportunità post-diploma, quali ITS, università o apprendistato di alta formazione, mentre le famiglie non sempre ricevono informazioni complete e tempestive, riducendo la loro capacità di operare scelte consapevoli. A livello organizzativo, la sovrapposizione temporale tra incontri di orientamento, attività con ITS e università e gli impegni delle classi quinte (verifiche finali, simulazioni d'esame e periodi di FSL) rende difficile calendarizzare le attività senza sottrarre ore alla didattica. Internamente, si riscontrano talvolta difficoltà di coordinamento tra docenti, tutor e



manifestazioni; progetti su tematiche multidisciplinari, che rafforzano l'apertura dell'istituto al territorio. Il rapporto con il mondo del lavoro è ulteriormente consolidato grazie a percorsi di orientamento attivati in collaborazione con Confartigianato Imprese Prato, Confindustria e CNA, che hanno fornito contributi significativi tramite incontri, workshop e visite aziendali. Di particolare rilievo le giornate di orientamento post-diploma, dedicate all'università e agli ITS Academy, svolte presso la Camera di Commercio di Prato, che hanno consentito agli studenti di accedere a informazioni qualificate e di avviare un processo consapevole di scelta formativa. All'interno dell'istituto sono stati, inoltre, organizzati incontri con l'ITS Academy Energia Ambiente e Sostenibilità e con l'ITS Prime Tech Academy, dedicati rispettivamente ai settori delle energie rinnovabili e delle tecnologie avanzate. La scuola garantisce modalità stabili ed efficaci di comunicazione con le famiglie, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, incontri periodici e la partecipazione agli organi collegiali. Il livello di collaborazione risulta regolare e stabile: i genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa, nel monitoraggio dei percorsi degli studenti e nel supporto alle iniziative dell'istituto. Tale partecipazione contribuisce alla creazione di un contesto educativo

referenti, che complicano il monitoraggio degli sbocchi post-diploma e il mantenimento di un raccordo costante con le aziende del territorio. Il coinvolgimento delle famiglie, pur regolare e stabile, presenta alcune criticità: molti genitori, a causa di impegni lavorativi, non riescono a partecipare a tutte le iniziative e incontri proposti e la presenza di famiglie straniere, talvolta con difficoltà linguistiche o culturali, può limitare ulteriormente il loro coinvolgimento pieno e mirato. Queste criticità evidenziano la necessità di rafforzare la pianificazione delle attività, migliorare la comunicazione scuola-famiglia e potenziare il coordinamento interno, al fine di garantire percorsi orientativi più efficaci e personalizzati, capaci di accompagnare tutti gli studenti verso scelte consapevoli e coerenti con il contesto professionale e formativo.



inclusivo, attento ai bisogni degli studenti e orientato alla loro crescita personale e professionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Processo di Internazionalizzazione e partenariati europei per la mobilità transnazionale Erasmus e progetti E-twinning

TRAGUARDO

Allargare la rete di partner europei per realizzare progetti di mobilità studenti e staff e aumentare le mobilità e l'esperienze FSL all'estero



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Consolidamento delle esperienze di mobilità all'estero e degli scambi; rafforzamento del partenariato con progetti di medio/lungo periodo e FSL svolta presso i partner europei
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti e innovazione didattica come frutto dell'esperienze di Job Shadowing





Risultati a distanza

PRIORITA'

Sperimentazione filiera tecnologica 4+2 FILMEC per facilitare il proseguo degli studi verso gli ITS e qualificare le professionalità in uscita in accordo con le richieste del territorio e implementare il curriculum per attività per tutte le classi e indirizzi dell'Istituto

TRAGUARDO

Realizzare inizialmente una classe pilota FILMEC in funzione di una futura implementazione del modello curricolare per attività ed estenderlo a tutte le classi e indirizzi dell'Istituto. Progettazione del curriculum per Macro Uda interdisciplinari e Micro Uda disciplinari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione
Realizzazione di un curriculum per attività; nuovo quadro orario e nuovi criteri di valutazione





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

TRAGUARDO

Contrasto all'abbandono scolastico

Abbassare la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi e alzare il numero degli studenti che raggiungono il successo formativo portando a termine il percorso di studi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Realizzazione di un curricolo per attività; nuovo quadro orario e nuovi criteri di valutazione
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Sportelli d'ascolto e sportelli di supporto allo studio
3. Inclusione e differenziazione
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati alla promozione del benessere e dell'inclusione scolastica



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dopo aver realizzato tutti i progetti del PNRR afferenti all'innovazione degli ambienti di apprendimento (Next Generation Labs e Classroom), alla formazione di studenti e docenti per l'acquisizione delle competenze Stem (DM 65 e 66) al contrasto alla dispersione scolastica (DM 170 e 19), l'Istituto ha deciso di concentrarsi su due nuovi grandi progetti: 1. Progetto di Internazionalizzazione: priorità conseguente l'ottenimento dell'Accreditamento Erasmus da parte dell'Istituto che vuole implementare le esperienze di mobilità di studenti e docenti nell'ottica di una più alta qualificazione professionale. 2. Filiera 4+2 FILMEC: priorità conseguente l'iniziativa ministeriale di trasformare l'Istruzione professionale in un processo formativo che preveda il coinvolgimento degli ITS, Associazioni di categoria e partner aziendali al fine di creare professionalità altamente specializzate richieste dal mercato del lavoro, contrastare l'abbandono scolastico e motivare il proseguo degli studi post diploma. L'obiettivo è anche quello di estendere il modello il curricolo per attività a tutte le classi e indirizzi dell'Istituto. 3. Contrasto abbandono scolastico: priorità conseguente il successo ottenuto lo scorso anno grazie alle azioni poste in essere con il PNRR "Azioni di prevenzione



e contrasto alla dispersione". L'obiettivo dell'Istituto è proseguire in questa direzione limitando ulteriormente il drop-out.